

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 LUGLIO 2025

La Seduta inizia alle ore 21:13

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutti, iniziamo come di consueto ascoltando l'inno nazionale.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, di nuovo buonasera a tutte e a tutti, colleghe e colleghi, membri della Giunta, Segretario Generale, cittadine e cittadini presenti o che ci seguono in *streaming* o che vedranno la registrazione della seduta, tecnici e messi del Comune, Forze dell'Ordine. Grazie a tutti per la presenza.

Mentre appunto chiedo cortesemente ai colleghi presenti e membri della Giunta di segnalare, come di consueto, la propria presenza premendo il pulsante "più" del proprio *display*, ricordo che le sedute del Consiglio comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale *YouTube* del Comune di Arese e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Bene, vedendo che i presenti quasi tutti hanno segnalato... Bene, tutti hanno segnalato... No, non ancora tutti.

Chiedo di segnalare la presenza per cortesia. Benissimo, grazie mille. Adesso che tutti i presenti hanno segnalato la presenza, quindi cedo la parola al Segretario Generale, il Dottor Pepe, per l'appello nominale.

Prego Dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, assente giustificato; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, presente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, presente; Francesca Elena Politi, presente; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Lorenzo Borsellino, assente giustificato; Barbara Scifo, presente; Pietro Polonioli, presente; Massimo Cormanni, presente; Maria Monica Mascolo, assente giustificata; Gian Pietro Maffizzoli, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, assente giustificata; Andrea Miragoli, assente giustificato.

I presenti sono 12, la seduta è valida.

Effettuo l'appello degli Assessori.

Mauro Aggugini, presente; Denise Scupola, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente; Martina Spadaro, presente.

Rammento, come in ogni circostanza, ai Consiglieri di valutare l'eventuale obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'Ordine del Giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti affini entro il quarto grado. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Dottor Pepe.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 60: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 22 LUGLIO 2025

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Essendo dunque stata verificata la validità della seduta, diamo formalmente inizio alla stessa e iniziamo con le "Comunicazioni" da parte della Presidenza.

Comunico soltanto ufficialmente quanto ho già comunicato in Conferenza dei Capigruppo, ovvero che per il Gruppo "Arese che vive" è diventato nuovo Capogruppo il Consigliere Mattia Andreozzi e, appunto, il Consigliere Borsellino ha ceduto a lui l'incarico.

Quindi, questo per quanto riguarda le comunicazioni della Presidenza.

Chiedo al Vicesindaco, in sostituzione naturalmente del Sindaco, se ha delle comunicazioni e quindi do la parola al Vicesindaco Aggugini per le comunicazioni. Prego.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Sì, grazie Presidente. Sì, di comunicazioni ne ho qualcuna, per cui procedo speditamente.

Diciamo che la prima comunicazione in realtà sarebbero due comunicazioni, però sono inerenti allo stesso macro tema, per cui le accorperei, e sono relative all'operazione di acquisizione da parte di Cap Holding, nostra Partecipata, delle quote di ALA. Tema che è stato oggetto di diversi momenti di dibattito consiliare, quindi non sto a introdurre.

La prima comunicazione riguarda un pronunciamento della Corte dei Conti della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia in merito alla delibera consiliare che è stata presentata appunto in questo Consiglio per dare l'approvazione all'acquisizione da parte

di CAP delle quote di ALA.

La seconda invece comunicazione riguarda... cioè, sempre la prima comunicazione, ma sull'altro pronunciamento, è dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato su un altro tema che però riguarda questa questione.

Per quanto riguarda la Corte dei Conti diciamo che il pronunciamento su questa delibera era dato da un parere che noi dobbiamo chiedere obbligatoriamente alla Corte dei Conti, il parere per quanto obbligatorio non è vincolante, ma è quello che sto per leggere. Se siete d'accordo non leggerei tutto il testo integrale, comprese le premesse, ma sostanzialmente la parte dove si arriva un po' alla sintesi di quello che è il pronunciamento della Corte dei Conti.

Riporto: "La Sezione deve esprimere il proprio parere non favorevole sulla deliberazione sottoposta a controllo, in considerazione di assorbenti carenze motivazionali in ordine ai parametri della convenienza economica e dell'analisi dell'alternativa tra gestione diretta o esternalizzata del servizio di gestione integrata dei rifiuti da affidarsi direttamente ad ALA tra il 2025 e il 2035 da parte dei Comuni interessati.

Secondo l'orientamento di questa Sezione, non può ritenersi soddisfatto l'onere di motivazione analitica che incombe sul comune istante quando <<manca del tutto nel provvedimento sottoposto a controllo una valutazione comparativa di carattere quantitativo della scelta del modello organizzativo *in house providing* rispetto all'esternalizzazione del servizio di igiene urbana tramite acquisto sul mercato>>.

Nel provvedimento in esame, invece, spicca l'assenza di un quadro economico di confronto rispetto all'ipotesi dell'esternalizzazione e difetta altresì di una valutazione comparativa, anche di sintesi, dei costi di servizio che si prevede di gestire *in house* rispetto ai costi sostenuti con i gestori attuali, o rispetto ai costi stimati da un ipotetico progetto di servizio da porre a base di gara.

Anche se l'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti non è contestuale all'acquisizione della partecipazione indiretta in ALA, questa è tuttavia dichiaratamente preordinata alla razionalizzazione della gestione e alla riduzione ... delle società *in house* attive nel settore dei rifiuti dell'area metropolitana, con l'implicita ma chiara previsione dell'affidamento del servizio già nel 2026 da parte di 18 Comuni, altri 5 nel 2027, con un <<incremento annuo di 20.000 abitanti serviti>> a partire dal 2028 <<fino a circa 700.000 abitanti serviti nel 2035>>.

Nonostante queste previsioni, nella deliberazione in questione e in esame, neppure nello specifico punto su <<Le ragioni e le finalità che giustificano la scelta sul piano della convenienza economica, anche in ordine alla gestione diretta o esternalizzata del servizio>>, né negli allegati, è possibile rinvenire elementi di valutazione della convenienza economica della prossima gestione dei rifiuti *in house* tramite ALA rispetto alla gestione attuale, né un quadro di confronto tra l'ipotetica nuova gestione integrata dei rifiuti *in house* e l'esternalizzazione del servizio.

Pertanto, la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, esprime parere sfavorevole sulla deliberazione consiliare sottoposta a controllo”.

Ora desidero sottolineare con chiarezza che l'Amministrazione non considera questo parere come una bocciatura dell'operazione, perché di fatto non lo è. Si tratta piuttosto di una richiesta di integrazione documentale e motivazionale, in particolare per quanto riguarda l'analisi comparativa dei costi e della convenienza economica tra gestione *in house* e esternalizzazione, considerazioni di grande importanza su cui i Comuni interessati stanno già lavorando.

Ribadisco che la Corte dei Conti, il cui parere peraltro - come dicevo - non è vincolante, per sua natura non entra nel merito della strategia industriale e della visione del servizio, che sottendono l'operazione stessa, una strategia che punta in maniera concreta e realistica ad un miglioramento della qualità

del servizio di rifiuti che, come credo sia evidente a tutti, oggi non è più sostenibile nel suo assetto attuale.

Inoltre, in ordine alle conseguenze del parere che la Corte ha reso ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 175 del 2016, il comma 4 del medesimo articolo prevede che in caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'Amministrazione Pubblica interessata intende a procedere ugualmente, è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intende discostarsi dal parere e darne pubblicità.

Ritengo altrettanto... Ecco, questa era la prima comunicazione, quella della Corte dei Conti.

Contemporaneamente è arrivato invece un parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Leggo... un secondo solo che recupero il documento: "Nella propria adunanza del 1° luglio 2025, l'Autorità ha esaminato una segnalazione in merito a presunti profili anticoncorrenziali dell'operazione di ingresso di Cap Holding S.p.A. nel capitale sociale di ALA S.r.l. mediante acquisto di azioni della società AMGA Legnano S.p.A., riscontrando che, allo stato, non risultano emergere i presupposti di fatto e di diritto sufficienti a giustificare l'esercizio dei poteri di cui all'art. 278/190. In particolare, l'Autorità ha ritenuto infondate le questioni segnalate, rilevando che l'operazione in oggetto risulta conforme al Decreto Legislativo 175 del 2016, recante il Testo Unico in materia di Società e Partecipazione Pubblica, e non sembra sollevare criticità concorrenziali.

L'Autorità ringrazia per l'attenzione riservata allo svolgimento dei propri compiti istituzionali".

Questo pronunciamento quindi smentisce le preoccupazioni espresse anche in questo Consiglio, secondo cui l'operazione in oggetto avrebbe potuto interferire con la libera concorrenza di mercato.

Come emerge chiaramente, l'Autorità Garante non ha riscontrato alcuna criticità sul profilo concorrenziale e ha ritenuto l'operazione del tutto conforme alle normative vigenti.

In conclusione confermiamo che la nostra convinzione e la ...

(inc.) di questa scelta strategica che sarà accompagnata da tutti gli approfondimenti tecnici ed economici richiesti nella piena osservanza della norma e a tutela dell'interesse pubblico, e del miglioramento dei servizi ai cittadini.

E questa, diciamo, è la prima comunicazione. Adesso, Presidente, posso procedere con tutte le comunicazioni.

Una seconda comunicazione riguarda una notizia a cui l'Amministrazione è venuta a conoscenza, dell'interesse manifestato da parte di un imprenditore privato, alla possibilità di realizzare un *Club* privato di tipo sportivo nell'ambito dell'iniziativa di riqualificazione dell'area ex Alfa Romeo.

Ovviamente non sta a me ricordare che viviamo in un paese in cui vige il principio del libero mercato ma, detto questo, comprendiamo perfettamente che la questione non può essere liquidata in termini puramente ideologici o normativi, ma merita attenzione proprio perché riguarda l'equilibrio del sistema sportivo locale.

Siamo infatti pienamente consapevoli della centralità del nostro Centro Sportivo comunale, non solo come impianto per la pratica sportiva, ma anche come presidio sociale e punto di riferimento per le Associazioni, famiglie e cittadini.

Lo dimostra concretamente l'impegno che l'Amministrazione ha profuso nel tempo attraverso numerosi investimenti di riqualificazione e ammodernamento riconosciuti e apprezzati all'unanimità anche da questo Consiglio in più occasioni. Interventi che dimostrano concretamente come il Centro Sportivo comunale sia considerato una risorsa strategica che intendiamo continuare a sostenere e valorizzare in collaborazione con l'attuale gestore.

In tale prospettiva, l'Amministrazione conferma i propri impegni a tutelare il Centro Sportivo, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'atto integrativo dell'Accordo di Programma e dalla legge, ovviamente. Rimaniamo a disposizione per confrontarci in modo trasparente e costruttivo con tutte le forze politiche e i soggetti interessati.

Una terza comunicazione riguarda invece una riunione che si è tenuta ieri organizzata da Città Metropolitana a Milano, a cui ha partecipato il Sindaco con i nostri uffici, relativa alla questione del sistema di trasporto sostitutivo della metrotranvia, per dirla proprio in due parole.

Nel corso dell'incontro è stata presentata una prima proposta, ancora in fase molto embrionale, che ipotizza l'introduzione di un servizio su gomma tipo *busway*, quindi non più una metrotranvia, con diversi possibili tracciati alternativi attualmente in fase di analisi preliminare. Si tratta, come detto, di un primo momento di lavoro condiviso che sarà seguito da ulteriori riunioni di approfondimento finalizzate a valutare nel dettaglio la fattibilità delle soluzioni ipotizzate. Allo stato dell'arte non abbiamo... - è una riunione che c'è stata ieri mattina, per cui è una comunicazione molto fresca - non abbiamo ancora ricevuto neanche formalmente il verbale da parte di Città Metropolitana, meno che mai i documenti che saranno poi condivisi, nel momento in cui arriveranno, dove ci saranno le varie possibili ipotesi di percorsi che però in questo momento, ripeto, sono assolutamente in una fase preliminare e che ovviamente dovranno passare dalla valutazione e dalle considerazioni di ogni singolo Comune.

L'ultima comunicazione riguarda i lavori della riqualificazione del Centro Storico, che questa settimana prenderanno ufficialmente il via.

Come da cronoprogramma annunciato, si partirà dal parcheggio e da via Don Della Torre, dalla parte diciamo antistante i Salesiani. I lavori inizieranno questa settimana e ragionevolmente si concluderanno indicativamente entro la fine di settembre, per quanto riguarda questa parte. Questa scelta è stata fatta, come già anticipato in una precedente comunicazione, per impattare il meno possibile sull'accesso al Centro Salesiano, in particolare l'ingresso alla scuola dei suoi studenti. Durante questa fase il transito di via Caduti e via Mattei sarà sempre garantito. Per quanto riguarda via Don Della Torre l'accesso carrabile ai box e alle abitazioni potrà essere temporaneamente interdetto - la parte

dei box carrabile, ovviamente la parte pedonale è sempre garantita - e, nel caso in cui fosse interdetto, sarà puntualmente comunicato in che modalità:

Per motivi legati alla sicurezza del cantiere, non sarà possibile parcheggiare lungo via Don Della Torre per tutta la durata dei lavori. A tale proposito ogni famiglia residente avrà a disposizione un *pass* per parcheggiare gratuitamente in via dei Giardini e la Polizia Locale, che ringrazio a tal proposito, ha già provveduto a contattare direttamente le famiglie interessate per la distribuzione.

Le comunicazioni sono queste.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

No, non sono... nel TPL non è stato assolutamente ancora ipotizzato nessun tipo di cambio di viabilità su quel discorso che facevamo nella riunione di ieri. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Vicesindaco Aggugini per le comunicazioni e quindi chiedo ai colleghi se ci sono domande e richieste di chiarimenti sulle comunicazioni, e naturalmente do loro la possibilità di iscriversi e segnalare la propria volontà di intervenire.

Sì, vedo che ha chiesto di intervenire in ordine, prima il Consigliere Cormanni. Prego, a lei la parola Consigliere.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Sì, buonasera Presidente. Io ringrazio... quanto tempo ho per...? Tre minuti, farò velocissimo.

Ringrazio il Vicesindaco per averci illustrato tutti i punti, concordiamo con quanto ha detto riguardo al Centro Sportivo previsto, ipotizzato nell'ampliamento del Centro e quindi del relativo... con l'Accordo di Programma 2. Vogliamo condividere la

preoccupazione perché tutti gli impianti, in particolare le piscine, abbiamo investito diversi soldi per realizzare le piscine e creare un impianto che di fatto soffocherebbe questi investimenti, sarebbe una follia. Ricordiamo che nell'Accordo di Programma è previsto che non vengano realizzate strutture e servizi in concorrenza e in conflitto con quanto già esistente soprattutto nei Comuni inerenti l'Accordo di Programma. Di conseguenza, chiedo di rinnovare, di esplicitare meglio la contrarietà e quindi le azioni che il Comune intende adottare per evitare che ci sia questo conflitto che va - diciamo così - a creare desertificazione, è già successo nel commercio non vorremmo vederlo anche per quanto riguarda i nostri impianti sportivi.

Detto quello, volevo ricordare che ci sono state segnalate... insomma, riguarda il discorso Forestami, le piantine che sono state messe nel nostro territorio, noi vogliamo, intendiamo - diciamo così - caldeggiare l'attenzione e la cura perché in questi giorni sono state salvate dalla pioggia, sono state piantate un po' avanti rispetto ai tempi che la natura impone, di preoccuparsi di bagnarle e l'attenzione dovuta anche perché apprendiamo dai giornali che è un'iniziativa fortemente voluta dal nostro ex Sindaco Michela Palestra, e di conseguenza visto che abbiamo speso, apprendiamo che sono stati investiti diversi soldi, abbiamone cura almeno qua sul nostro territorio.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Le chiedo però di rimanere sulle comunicazioni del Vicesindaco.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

È una interrogazione, è una richiesta... richiedo se hanno previsto di bagnare le piantine che sono state piantate.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, ma attenzione... No, attenzione Consigliere Cormanni, non una richiesta, domande e richieste di chiarimento sulle

comunicazioni del Vicesindaco, non di altra natura.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Ah, allora, questa riguardava una richiesta cogente, visto che le piantine rischiano di morire.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Okay, attenzione appunto, sono domande e richieste di chiarimento sulle comunicazioni, d'accordo?

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Okay, quindi mi fermo alla prima e aspetto. Quindi poi mi riservo di fare delle richieste ulteriori.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, d'accordo, ma non in questo contesto. D'accordo?

Ringrazio e quindi do la parola alla Consigliera Tellini per domande e richieste di chiarimenti sulle comunicazioni. Prego Consigliera Tellini.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Ma, una riguarda la comunicazione che il Vicesindaco ha fatto circa la Corte dei Conti. Le motivazioni che stanno alla base del diniego e della non... della valutazione negativa della delibera consiliare vorrei ricordare che sono le stesse che l'Opposizione ha più volte sottolineato.

Quindi rivolgo un invito alla Maggioranza affinché si valuti nella maniera un attimino più interessata la posizione che spesso l'Opposizione esprime.

Passo velocissimamente all'altro punto, cioè quello del centro sportivo in area ex Alfa. Ora, io sono enormemente preoccupata dalla modalità con la quale il Vicesindaco ha detto "Sì, sì, va bene, noi ci teniamo molto, facciamo tanti investimenti, però la legge se dice che possono farlo lo faranno e poi c'è il libero

mercato".

Bene, intanto ragionando di libero mercato dovremmo guardare quali e quante sono le attività sportive che già esistono sul territorio e che sarebbero fortemente danneggiate da una struttura come quella che si pensa di fare in area ex Alfa.

Poi voglio anche ricordare che nel Regolamento allegato all'Accordo di Programma è indicato chiaramente che le attività sportive - e lo dico con certezza perché è una battaglia che ho fatto io, ho fortemente voluto che fosse inserito questo inciso - le attività sportive che andranno a svilupparsi sull'area ex Alfa non devono entrare in conflitto e in concorrenza con le attività esistenti.

Forse non ci si rende conto del fatto che ci stiamo facendo prendere in giro, noi no certamente, ma la favoletta del "Eh, va beh, ma fanno un *country club*, sarà una cosa di alto livello". È una presa in giro e chiedo al Vicesindaco di dire esattamente cosa intende fare l'Amministrazione per opporsi alla realizzazione di un centro sportivo che andrà a devastare e ad azzerare le realtà sportive locali.

Ricordiamoci che dietro alle attività sportive locali, che costituiscono peraltro il centro anche della vita sociale dei nostri comuni, ci sono anche centinaia di famiglie che ci vivono. Non facciamo finta di credere che gli asini volano, perché il *country club* con 5 o 6.000 euro di iscrizione sapete quanto durerà? Sei mesi, perché quelli che vanno all'Harbour o che vanno al Malaspina di certo non si mettono in coda al venerdì, al sabato e alla domenica per venire qui al Centro Sportivo nuovo in coda con quelli che vanno da Primark, perché chi spende 6, 7 o il nucleo familiare 12.000 euro per avere accesso al Centro Sportivo sapete che c'è? Che se ci deve mettere un'ora da Milano va probabilmente alla Piscina del Mandarina sul Lago di Como di Villa D'Este.

Quindi evitiamo di farci prendere in giro e facciamo quello che è il nostro dovere, il tema della tutela dello sport rispetto all'Accordo di Programma l'abbiamo detto qui dentro al primo

Consiglio comunale, l'abbiamo ribadito quando avete portato avanti le linee programmatiche e io chiedo veramente al Vicesindaco di garantire e di dirci ora, ora cosa l'Amministrazione intende fare, perché noi su questo tema non staremo fermi...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Tutte le realtà sportive del territorio verranno prontamente da noi informate...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

E, tra l'altro, dico anche... Presidente, chiedo scusa, una notizia di questa portata avrebbe richiesto la convocazione di una Capigruppo, perché qui stiamo parlando del futuro dei nostri paesi...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Perché il Centro Sportivo...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, abbiamo sforato molto.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Ha ragione, scusi.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie, grazie. Do la parola al Vicesindaco per le risposte

alle domande che sono state poste in merito alle comunicazioni.
Prego.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Allora, rispondo sulla questione del Centro Sportivo comunale diciamo sia al Consigliere Cormanni che alla Consigliera Tellini, dicendo che è evidente che l'Amministrazione farà tutto perché si possa difendere e tutelare quello che è un valore per la nostra città, che non ho bisogno che mi ricordiate e non ho l'abitudine da farmi prendere in giro tanto facilmente da nessuno, se mi permettete conosco bene la questione.

Però non mi sembra di dire niente di particolarmente originale quando dico che come prima azione andremo a valutare i contenuti, non tanto dell'Accordo di Programma ma nello specifico dell'Atto unilaterale che è diciamo un allegato, ma non è proprio neanche un allegato, quindi diciamo che è quello dove ci sono i contenuti che limitano questa possibilità di intervento, e che agiremo secondo la legge. Mi sembra di dire quasi una cosa talmente banale che non so neanche se val la pena di essere detta, perché non penso che qualcuno voglia fare qualcosa contro la legge.

Quindi l'intento è chiaro a tutti, lo stiamo dicendo, stiamo dicendo la stessa cosa e semplicemente forse per ruolo istituzionale io in questa posizione posso fare un po' meno politica di altri, dico quello che devo dire, che agiremo secondo quelli che sono i diritti che l'Amministrazione ritiene di poter esercitare e in questa direzione ci muoveremo.

Per quanto riguarda la questione della Corte dei Conti, adesso, mi scusi Consigliere Cormanni, lei mi aveva posto una prima questione?

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Perché mi sono preso un appunto ma mi sembrava...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Di per sé non potrei darle un attimo la parola ma, prego, è per ricordare il contenuto.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

No, avevo ancora trenta secondi.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Lo sa che... vale il numero degli interventi non della durata. Prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Io ho sottolineato solo che non esisteva contraddittorio tra la Corte dei Conti e l'antitrust diciamo così, perché bisognava... il privato faccia il privato, il pubblico può fare il privato, ma a condizioni privatistiche, cioè in concorrenza quantomeno in termini di costi, che era quello che vi suggerivamo già nella seduta in oggetto.

Quindi, la domanda - diciamo così - si chiudeva lì, non c'è concorrenza, lo può fare? Però deve esplicitare i vantaggi economici per la collettività. Stop.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

Invece, riguardo alla questione della Corte dei Conti, ci tengo a ribadire che la Corte dei Conti fa la Corte dei Conti e quindi chiede conto dell'economicità dell'operazione, non entra nel merito. È nostra intenzione dimostrare progressivamente nelle fasi più successive di affidamento che questa economicità, che poi è presente già nel Piano Industriale, che esiste ma non è presente nella delibera consiliare che è oggetto della verifica della Corte

dei Conti, e che noi trasferiremo alla Corte su sua richiesta. Questo per perimetrare il tema insomma.

Non so se c'era un'altra osservazione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Vicesindaco. Dunque, vedo due nuovi iscritti a parlare, ricordo però che sono domande e richieste di chiarimento non più di un intervento a Gruppo, quindi solo se sono domande e richieste di chiarimento da parte della Consigliera Gonnella e, appunto, l'altra sulle comunicazioni naturalmente.

Quindi, prego Consigliera Gonnella.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti e tutte.

Ma, io ascoltando le comunicazioni del Vicesindaco e poi personalmente avendo letto in maniera attenta il parere della Corte dei Conti, sono stata rinfrancata perché la domanda che volevo fare al Vicesindaco era rispetto a un titolo di giornale che abbiamo visto nella rassegna stampa di venerdì, che recita: "La Corte dei Conti dice no all'accordo".

Evidentemente i titoli dei giornali devono sempre fare un po' di clamore e devono essere sensazionalistici, devono allarmare tutti e tutte. Ma, appunto, volevo chiedere se evidentemente è una bocciatura dell'accordo e quindi della procedura avviata da questo Comune con una operazione molto complessa, nessuno nega che sia un'operazione semplice quella che abbiamo avviato, tutto per... ricordiamoci anche per migliorare un servizio che riconosciamo, che è riconosciuto come carente.

Quindi, rispetto alla bocciatura, io vorrei essere ulteriormente rinfrancata dal Vicesindaco rispetto al fatto che il parere della Corte dei Conti, che ricordiamo è un parere non è una bocciatura né tecnica e tantomeno politica in quanto la Corte dei Conti evidentemente non potrebbe assumere e non vuole assumersi questo tipo di ruolo, ma è una indicazione di metodo rispetto al procedimento che è stato avviato e quindi rispetto a delle

motivazioni che mancano nella delibera del 12 maggio e che quindi viene richiesto di integrare per poter procedere poi nella procedura appunto che è stata avviata, ovvero quella di acquisizione da parte di Cap Holding di quote di ALA per poi, successivamente, una volta... - e questo era scritto anche nella Delibera del 12 maggio che abbiamo approvato in Consiglio - per poi affidare e in quell'occasione era scritto nella delibera che sarebbe stata motivata e giustificata la convenienza economica dell'affidamento, poi affidare la gestione dei rifiuti a sua volta da parte di Cap ad ALA.

Quindi, chiedo conferma che, appunto, non è una bocciatura dell'accordo quella da parte della Corte dei Conti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Vedo che ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Maffizzoli, sempre per domande e richieste di chiarimento sulle comunicazioni. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie, buonasera. Volevo solo far presente che noi stiamo facendo un grosso investimento sulla piscina e siccome siamo obbligati ad avere delle tappe che sono abbastanza lunghe, i privati finiranno la piscina prima di noi.

Ora, che sia un centro di lusso, se poi non sarà sufficiente a coprire le spese, una volta che c'è il Centro Sportivo nessuno gli vieta di fare tariffe quasi o simili a quelle che sono delle piscine normali. Perché una volta che c'è il Centro Sportivo e loro non coprono più le spese, aprono ad altre situazioni, è normale che sia così, perché se no devono chiudere e questo non esiste, fanno un investimento e deve rendere. Grazie.

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Maffizzoli.

Chiedo dunque al Vicesindaco se ha repliche. Le do la parola Vicesindaco? Prego.

VICESINDACO AGGUGINI MAURO

...a ripetermi, ribadisco alla Consigliera Gonnella che non si tratta di bocciatura perché non potrebbe esserlo proprio per ruolo della Corte dei Conti, come lei ha sottolineato, in più anche diciamo che le prime interlocuzioni informali con la Corte sostanzialmente non ribadiscono questo concetto, cioè è una questione di metodo, è una questione di...

Poi adesso le azioni che metteremo in campo, essendo un'operazione che riguarda più Comuni, anche nel rispetto degli altri Consigli comunali che stanno discutendo questi argomenti negli altri Comuni, è un lavoro che andrà fatto insieme. Ricordo che questo è un progetto, è un'operazione di molti Comuni e quindi è molto delicata anche in questo senso.

Per quanto riguarda il Consigliere Maffizzoli, sì, sono perfettamente consapevole di quanto lei dice. Stiamo cercando, anche da questo punto di vista, di trovare delle soluzioni per accelerare, ovviamente anche qui nel rispetto delle norme di sicurezza e della legalità del cantiere. Le procedure di realizzazione del Centro Sportivo, della piscina come lei diceva, e poi tutto quello che lei dice è condivisibile.

Ripeto, non posso che ribadire che, pur sapendo tutto questo, noi ci dovremo muovere fermamente e fortemente nei margini e nei limiti di quello che la legge ci consente e i contratti che abbiamo firmato, siglato e gli accordi che abbiamo preso ci permetteranno di fare.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Vicesindaco.

Bene, non vedo da parte dei Gruppi che non hanno ancora eventualmente posto domande e richieste, non vedo appunto

segnalazioni, quindi vi ringrazio e dichiaro chiuso il momento dunque delle Comunicazioni. Bene.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 61: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 22 LUGLIO 2025

**ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2024
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITA'
BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Procediamo così con il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Esame e approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2024 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo".

Vedo che è presente in sala anche il Dottor Pieraldo Lietti, quindi se vuole accomodarsi accanto all'Assessora Scupola, in modo tale che per l'illustrazione della delibera eventualmente in caso di richieste più tecniche possa dare il contributo necessario. Grazie.

Ringrazio anche la Dottoressa De Ponti per la presenza anche lei in sala e, intanto, do dunque la parola alla Assessora Scupola per l'illustrazione della delibera. Prego.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Buonasera a tutte e a tutti, grazie Presidente. Ringrazio anch'io il Direttore del CSBNO, il Dottor Pieraldo Lietti per essere qui con noi questa sera a disposizione per domande e chiarimenti rispetto ai primi tre punti all'Ordine del Giorno di questo Consiglio comunale.

Passo alla trattazione del punto. Allora, la visione portata avanti dall'Azienda CSBNO delle biblioteche come infrastrutture culturali di prossimità, luoghi di inclusione, educazione permanente, innovazione sociale che si basa su un modello organizzativo fondato sulla cooperazione tra Enti, integrazione tra servizi e rafforzamento delle reti bibliotecarie, restituisce

una fotografia dell'Azienda ove le biblioteche restano il fulcro dell'attività, generando ricavi per 3,7 milioni di euro pari al 54% del totale dei ricavi dell'azienda per questo bilancio del 2024.

I Comuni soci hanno incrementato le richieste di affidamento diretto della gestione dei propri servizi bibliotecari a CSBNO, oggi sono 22 le biblioteche gestite o co-gestite da CSBNO, come sappiamo una di queste è la nostra biblioteca. Il numero di utenti attivi delle biblioteche è in crescita, superando la quota 70.000, con un incremento di circa 600 unità rispetto all'anno precedente. Questo vuol dire che migliorano i servizi e aumenta il numero degli utenti attivi che frequentano le biblioteche della rete bibliotecaria, in particolare crescono gli utenti over 60 con un +,7% e gli over 70 con un +,4%, e gli utenti tra la fascia 31 e 40, quindi adulti, giovani adulti, mentre rimane stabile l'utenza più piccola tra 0 e 10 anni, rispetto alla quale le biblioteche offrono diciamo servizi attrattivi di promozione della lettura e laboratori educativi come avviene anche nella nostra Biblioteca. Mentre in lieve flessione l'utenza nella fascia 11-15 anni, con un -,1.2% che ci restituisce la necessità di potenziare le attività rivolte ai preadolescenti.

Quanto alla lettura, nel corso del 2024 sono stati effettuati complessivamente 1.025.746 prestiti, di cui il 30% costituito da prestito interbibliotecario. Questo ci restituisce l'importanza di avere una rete bibliotecaria dal momento che è evidente che senza questa rete quasi un terzo dei lettori non avrebbero potuto accedere al titolo di proprio interesse nella propria biblioteca locale.

Particolarmente significativo risulta essere il dato relativo ai prestiti digitali, che registra un +57.6%, l'incremento è stato fortemente influenzato dall'introduzione di Rebel, che è una nuova piattaforma nata a ottobre 2023, quindi quei risultati si sono visti nel 2024, sotto la regia di CSBNO, che è titolare progettuale e coordinatore operativo per la Lombardia, che ha in buona sostanza fuso in un unico catalogo l'eBook e gli audiolibri

acquistati da tutti i sistemi bibliotecari aderenti. Per capirci, per gli utenti delle biblioteche nella rete CSBNO, quindi inclusi per gli areisini, questo ha significato l'aumento da 10,000 a 50.000 titoli disponibili per la Biblioteca Digitale, ciò senza aumento di spese per i Comuni soci.

Ora, al di là delle abitudini di lettura di ciascuno, i prestiti digitali sono importanti perché eBook e audiolibri sono accessibili anche per persone con disabilità, quindi per esempio per persone cieche o ipovedenti.

Si consolida anche la visione delle biblioteche come centro di apprendimento permanente, a servizio di tutte le fasce di popolazione, quindi i ricavi derivanti dal settore formazione rappresentano il 12,5% dei ricavi complessivi dell'azienda, le attività culturali invece hanno generato 590.000 euro di ricavi, pari all'8,5% rivelandosi strategici per il rafforzamento dell'identità dell'azienda e per generare valore sociale nei territori. Ovviamente lo sappiamo, Arese è uno dei Comuni che affida la gestione degli eventi culturali all'Azienda Speciale.

Infine l'apporto economico del *fundraising* e dei bandi costituisce l'1.9% dei ricavi, una percentuale ancora contenuta ma che evidenzia la capacità dell'azienda di rafforzare la propria sostenibilità anche facendo ricorso a risorse esterne.

Per quanto riguarda l'analisi economica e finanziaria, l'esercizio 2024 si è chiuso con un utile pari a 4.803 euro. Anche per quest'anno, ormai è da un po' di anni che parliamo di questo, l'azione strategica del 2024 si è orientata al miglioramento della capacità operativa con particolare attenzione alla sostenibilità economica dell'azienda, il fondo di dotazione che rappresenta il capitale conferito dai Comuni soci è cresciuto quale conseguenza dell'ingresso della Provincia di Lodi nella compagine sociale. Mentre restituiscono il risultato del miglioramento della sostenibilità economica dell'azienda, in particolare il risultato relativo al margine operativo lordo, che è cresciuto in maniera importante e quindi del 62%, passando da circa 400.000 euro del 2023 a 650.000 euro del 2024, dimostrando come l'azienda è

riuscita a ottimizzare i costi e processi pur mantenendo la qualità dei servizi offerti, e ulteriore elemento a sostegno del rafforzamento della sostenibilità economica, quindi del lavoro che è stato fatto dalla Struttura, dal Direttore e dal CdA in questo senso, è la riduzione dell'indebitamento complessivo, pari a -10,68% e in particolare la riduzione del debito bancario.

Il miglioramento appunto è riconducibile a una razionalizzazione dei costi e la riduzione degli sprechi, la riduzione del ricorso alle ore straordinarie e una corretta allocazione delle risorse e a una più coerente generazione di economie di scala nelle aree centrali delle attività.

Questo che cosa ha comportato? Che sebbene nel 2024 si sia visto il ritorno degli ammortamenti, vi ricorderete negli scorsi Consigli comunali che per gli anni precedenti si era fatto ricorso a quella previsione legislativa speciale, diciamo dovuta alla normativa della Pandemia, che consentiva la sospensione degli ammortamenti, ecco, quest'anno gli ammortamenti sono tornati e in misura anche importante, ciononostante è comunque stato possibile raggiungere il pareggio di bilancio, quindi non generare perdite, proprio in ragione di questa attività di consolidamento della stabilità finanziaria e di maggior attenzione in questo senso.

Quindi, appunto, l'esercizio chiude senza perdita, anche con un utile di circa 4.000 euro, quindi sostanzialmente raggiungendo il pareggio di bilancio e consolidando così una base più economica e sostenibile. Quindi per questo ringrazio il Direttore che è qui presente e più in generale tutto il lavoro che è stato fatto dal CdA e dalla Struttura come da mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci, ormai qualche anno fa, e che mi sembra di poter dire che vede i suoi risultati nel bilancio oggetto della presente delibera.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora Scupola. Apro quindi il momento del dibattito generale e quindi chiedo ai colleghi, naturalmente che intendano intervenire, di prenotarsi.

Se non ci sono... sì, bene, d'accordo allora, vedo che ha chiesto la parola il Consigliere Tamberi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Buonasera Presidente, colleghi e tutte le persone presenti. Volevamo esprimere la nostra soddisfazione per l'operato di CSBNO, che apprezziamo. I numeri che abbiamo sentito dalla relazione dell'Assessora sono numeri molto interessanti, si parla di 22 biblioteche gestite e co-gestite; 70.000 utenti, con un incremento rispetto all'anno scorso; 1.000.000 di libri prestati e questo incremento, grazie a questo tool Rebel del 60% sui prestiti digitali, ci parlano di una struttura che è vincente, che è in grado di offrire dei servizi innovativi e che noi vediamo peraltro anche qui nella struttura dell'Agorà tutti i giorni.

L'ingresso poi, che ha menzionato l'Assessora, della Provincia di Lodi nella compagine sociale assolutamente è un ulteriore esempio del successo di questa società che sta sicuramente operando molto bene e della quale noi siamo chiaramente soddisfatti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Consigliere Tamberi.

Attendo qualche istante per verificare se altri colleghi intendono intervenire. Sì, ed è iscritta la Consigliera Scifo. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie, buonasera a tutte e a tutti.

Volevo innanzitutto ringraziare l'Assessora per la relazione molto puntuale che mi sembra che abbia restituito quelli che sono stati i tre obiettivi del tutto perseguiti appunto in questo anno da parte dell'azienda, ossia quello del miglioramento della sostenibilità economica appunto dell'azienda, tutto il tema dell'innovazione con appunto soprattutto la spinta sul digitale e poi questa dimensione della crescita della rete consortile che

dimostra appunto l'attrattività dell'azienda da parte... diciamo per cui i Comuni si affidano a questa gestione associata proprio riconoscendo la qualità, l'efficienza e la sostenibilità appunto dei servizi offerti, anche in virtù proprio della specializzazione che l'azienda può dare rispetto appunto a una gestione dei servizi bibliotecari o culturali da parte delle strutture comunali.

Quindi, da questo punto di vista, davvero mi sembra che l'azienda dimostri molta dinamicità, che sia stata in grado di mettersi in gioco e di guardare e avere una visione che ha permesso una crescita sotto più punti di vista in termini di servizi erogati, oltre che in termini economici. Ma, appunto, dal nostro punto di vista credo che in quanto Consiglieri vedere che alla cittadinanza vengono restituiti servizi di qualità e sicuramente molto articolati e ampi, nel senso che abbiamo tutto il tema della formazione permanente diciamo su più settori, poi torneremo anche su quello musicale, piuttosto che appunto anche il rinnovamento che c'è stato e che penso che sia fortemente percepibile da tutti sul piano dell'offerta, per esempio anche degli eventi che anche durante questa stagione estiva sono stati molto ricchi e ampi, ma soprattutto molto più differenziati rispetto a quello che avevamo avuto nel passato.

Quindi si nota, dal mio punto di vista, ovviamente un indirizzo molto chiaro da parte dell'Assessore che certamente ha ben chiari quelli che sono degli obiettivi rispetto a dei temi, delle di attività, ma allo stesso tempo si riconosce certamente il contributo di chi ha competenze specifiche, diciamo di cui possiamo avvalerci e soprattutto una rete da cui attingere in termini appunto poi di proposte e di offerte che certamente sono molto interessanti.

Quindi grazie per il lavoro anche al Direttore qui presente e speriamo che si possa ulteriormente proseguire in questa direzione. Noi crediamo molto in quello che è il potere di tutte queste attività e questo luogo è un luogo vivacissimo da un punto di vista della presenza di giovani e delle attività, giovani e non solo naturalmente, ricordavamo anche tutta l'utenza più matura, e

soprattutto per la ricchezza di iniziative c'è sempre veramente qualcosa che si può trovare da fare quando si passa da queste parti.

Quindi grazie davvero per questo ottimo lavoro.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo. Vediamo se ci sono altre richieste di intervento. Sì, vedo che chiede il Consigliere Cormanni.

È sempre la faccina con la bocca, ecco, sì, okay.

Benissimo, allora do la parola al Consigliere Cormanni, prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Grazie Presidente. Adesso ascoltavo e mi fa molto piacere di questo miglioramento continuo del servizio, ma mi veniva una domanda, data la qualità e le attenzioni che vengono poste sulla qualità del servizio, mi veniva una domanda: quante persone assunte? Come fate a selezionare le persone per erogare i servizi di qualità che erogate e che tipo di contrattualistica avete, se a tempo determinato o a tempo indeterminato, a progetto, obiettivo. Se può esplicitarci i numeri delle persone coinvolte nella vostra attività. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Cormanni. Direi che cedo quindi la parola al Dottor Lietti. Un attimo... ecco, prego, Dottor Lietti prego, a lei la parola.

DOTTOR LIETTI PIERALDO

Grazie, buonasera a tutti. I dipendenti a tempo indeterminato sono 90 e i dipendenti a tempo determinato sono circa 15. Poi abbiamo in realtà attivato diverse forme di collaborazione, per esempio i docenti delle scuole civiche, alcuni hanno Partita IVA, ecc., anche se abbiamo 3 dipendenti, se non ricordo male, nelle scuole civiche, parlo di docenti in questo caso. Quindi complessivamente sono coinvolte in CSBNO circa 150 persone, fra i

dipendenti a tempo indeterminato, i dipendenti a tempo determinato e poi i vari collaboratori esterni anche che collaborano con noi anche nelle funzioni centrali, penso al Revisore dei Conti, piuttosto che al giuslavorista, ecc..

Direi che l'elemento che forse è stato evidenziato e che forse caratterizza questa azienda in questo ambito, cioè nell'ambito della cultura e dell'attività soprattutto dei servizi bibliotecari è la specializzazione professionale, cioè il fatto che alla fine si tratta di una azienda verticale cioè di un'azienda nella quale c'è un *team* di lavoro molto consistente di bibliotecari.

Io credo che questo sia l'elemento che fa la differenza, nel senso che ho lavorato molto anche nei Comuni, a Monza, a Lecco, ecc., conosco molti contesti, per quanto la biblioteca possa avere una sua dimensione, però rispetto all'intera organizzazione Ente comunale, il bibliotecario è - come posso dire - una professione molto piccola, 7/8 rispetto a 300 dipendenti come a Lecco o 15 rispetto a 1.000 come a Monza.

Quella situazione, cioè quello di essere bibliotecari in un contesto comunale a mio parere non offre le stesse opportunità di crescita e di sviluppo professionale che invece un'azienda in cui di fatto si è tutti bibliotecari offre.

Quindi io credo che l'elemento chiave..

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

DOTTOR LIETTI PIERALDO

Sì, sì, la selezione, noi ovviamente essendo un'Azienda pubblica siamo tenuti a tutte le forme di trasparenza e di evidenza pubblica, quindi non facciamo, cioè non siamo tenuti a fare proprio concorsi pubblici, nel senso di adottare le stesse procedure degli Enti locali, però siamo tenuti alla stessa trasparenza, evidenza pubblica delle selezioni.

Le selezioni tendenzialmente noi le facciamo, appunto essendo poi un certo tipo di azienda che quindi ha un suo.. diciamo ha una sua dimensione di attrattività e di interesse da parte dei

potenziali, facciamo cercando una comunicazione quanto più ampia possibile, attivando modalità che poi possono essere diverse a secondo dei livelli che naturalmente comportano prove sia scritte che prove orali.

Anche se non seguiamo esattamente le stesse modalità dei concorsi, ma di fatto il meccanismo ovviamente è un meccanismo di trasparenza e di selezione quanto più oggettiva che sia possibile.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Dottor Lietti.

Non vedo altri colleghi. D'accordo, se quindi non ci sono altri interventi, dichiaro chiuso il momento del dibattito generale e apro formalmente per invece dichiarazione di voto.

Bene, vedo delle iscrizioni, quindi do la parola alla Consigliera Tellini, prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Io ringrazio l'Assessore e ringrazio il Direttore per la presenza, ma come detto in questi anni ormai, ancora una volta non possiamo condividere tutto questo gaudio per il bilancio del CSBNO. Ed è una cosa che noi avevamo sollevato e contestato diverse volte, quando si trattava di fare i contratti di servizio, far quadrare i bilanci e migliorare l'equilibrio economico con gli importi che l'Amministrazione paga in virtù dei servizi che vengono dati da gestire è abbastanza semplice.

Tuttavia credo che, seppur non si possa dire che non c'è niente che va bene, perché non è così, ritengo che dovrebbe esserci uno sforzo importante per migliorare, dovrebbe esserci molta più attenzione a quelle che sono le reali necessità e richieste del territorio perché, lo dico francamente, la Consigliera Scifo ha parlato di un sacco di eventi, vero, però non mi sembra che tutti riscuotano questo grandissimo successo. C'è anche poca attenzione nelle piccolissime cose.

Un anno fa noi abbiamo sollevato, capisco che è una cosa stupida, ma credo sia abbastanza indicativa, abbiamo sollevato il

tema della rassegna stampa. Noi paghiamo un servizio che è inutilizzabile. Qualche collega Consigliere mi ha detto "Eh, basta usare il ditino e far scorrere". No, perché se io affido un servizio, do per scontato che il servizio debba essere fatto bene. Ora, non è che se c'è un'Alfa Romeo che sta girando a Tokyo e scrivono Alfa Romeo Arese io mi devo trovare l'articolo in giapponese perché c'è scritto Arese, noi tutti i giorni riceviamo circa 60/70 pagine di rassegna stampa perché viene fatta con l'intelligenza artificiale.

Ora, paghiamo un servizio? Deve essere fatto bene.

Il tema del personale, per esempio, non mi risulta ma potrei sbagliarmi io, che ci sia sempre in sede presente tutto il personale dipendente del CSBNO che è previsto, molto spesso le attività vengono svolte dai ragazzi del Servizio Civile. Quindi, anche l'attività che dovrebbe essere garantita in termini di ore, non mi risulta sia fatta in questo modo.

Abbiamo fatto un corposo accesso agli atti, non abbiamo fatto interrogazioni perché in questo Consiglio, essendoci questioni di bilancio, non avremmo potuto discutere, quindi le nostre osservazioni a seguito dell'analisi della documentazione che abbiamo chiesto ci riserviamo di farle in un altro Consiglio comunale, dopo anche aver fatto le interrogazioni, e evidentemente il nostro voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Tellini.

Ha chiesto di intervenire, come dichiarazione di voto, il Consigliere Andreozzi, prego.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Noi evidentemente esprimeremo invece un parere favorevole, siamo convinti che il CSBNO sia... innanzitutto ringraziamo per la puntualità e la cortesia con cui sono state spiegate tutte queste

cose dall'Assessora e appunto dal Direttore, e ringrazio ovviamente anche la Dottoressa De Ponti per la sua presenza.

Noi siamo assolutamente favorevoli e convinti che il CSBNO stia dando modo di essere contenti e siamo sicuri che siamo fortunati ad avere un *partner*, per quanto riguarda appunto tutto ciò che ne concerne le biblioteche e in generale la cultura.

Presidente, un piccolo strappo alla regola, se mi viene consentito, volevo ringraziare il mio collega Borsellino. Ecco, per quest'anno da Capogruppo, che ha fatto molto per "Arese che vive" non solo in Consiglio comunale, ma anche per quanto riguarda chiaramente il lavoro che c'è dietro all'interno di un gruppo, quindi volevo approfittarne. Comunque il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Andreozzi.

Non vedo altri iscritti a parlare per le dichiarazioni di voto. Sì, vedo la Consigliera Scifo. Prego, a lei la parola per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Beh, evidentemente mi sono già espressa molto positivamente rispetto a questo bilancio e soprattutto all'operato, quindi il nostro voto come Gruppo consiliare sarà ovviamente favorevole. E mi piacerebbe anche approfittare di questo momento per fare alcuni chiarimenti, perché mi sembra che siano state sollevate delle questioni rispetto diciamo alla presenza o meno del personale appunto nella gestione dei servizi bibliotecari.

Volevo ricordare, perché è una cosa che è nota, nel senso che ci è stata già nel passato ricordata dall'Assessora, che la rassegna stampa, che è uno dei temi sollevati, viene gestita dai ragazzi del Servizio Civile e, quindi, è una...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Prego, prego, non si fa dibattito.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

E, quindi, si tratta di decidere come voler investire il tempo di questi ragazzi se, appunto, in attività a favore della collettività, per esempio a sostegno, anche perché possano imparare una serie di attività appunto come il Servizio Prestiti, ma molte altre attività in cui sono coinvolti rispetto a un servizio dedicato a noi soli Consiglieri.

Quindi si tratta di avere in mente quali sono anche le finalità formative diciamo legate al Servizio Civile e quindi quali sono gli obiettivi che vogliamo porci per questi ragazzi, che rappresentano una risorsa molto preziosa e soprattutto - come dire - non solo per l'apporto che danno anche in termini di energia nuova, giovane, ecc., ma soprattutto perché rappresenta per loro un momento di formazione importante.

Quindi, per me il fatto che la biblioteca, il CSBNO integri questi ragazzi in un mondo molto costruttivo all'interno delle loro attività, rappresenta un'occasione formativa straordinaria, tanto è vero che sono sempre molti i ragazzi che chiedono di farlo e i cui riscontri poi dell'esperienza sono sempre molto positivi.

Quindi, grazie, esprimiamo anche su questo punto il nostro parere favorevole.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo.

Se altri Gruppi che non hanno ancora espresso parere... allora, vedo nell'ordine la Consigliera Gonnella. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente. Il Partito Democratico voterà convintamente a favore dell'approvazione del bilancio consuntivo 2024 del CSBNO. Ringrazio anche da parte mia sia l'Assessora che

il Direttore per l'illustrazione e per anche la visione e gli obiettivi chiari che ci hanno trasmesso, sia riguardo evidentemente a un consuntivo, quindi obiettivi raggiunti e poi vedremo nel prossimo punto anche rispetto ai traguardi, quindi per l'anno in corso, e quindi al Bilancio preventivo ma questo è il punto di cui parleremo dopo.

Vorrei ribadire in questa dichiarazione di voto anche un'impronta fondamentale credo, che è tangibile che ha già ribadito, dichiarato la Consigliera Scifo rispetto a un'assunzione di responsabilità nell'indirizzo e nella scelta degli eventi sia a livello culturale che a livello di eventi del tempo libero che vengono organizzati sul nostro territorio e che anche da parte mia, e da parte di tanti e tante che partecipano, cittadini e cittadine che partecipano agli eventi, un grande apprezzamento nella qualità, nella diversificazione dell'offerta e, appunto, nell'ottima selezione anche della tipologia di eventi di protagonisti, quindi di chi viene a rappresentare.

Un esempio piccolissimo, ma in eventi dedicati ai bambini, che per ragioni personali a cui partecipo, c'era una operatrice del settore, quindi che lavora nei teatri, in un teatro importante a Milano che ha ribadito e quindi ha detto "Complimenti per la selezione della tipologia degli spettacoli" e devo dire che grandissimo apprezzamento, questa sala ad esempio sempre, sempre piena, anzi, con gente, persone e a volte anche la sottoscritta, che arrivando un po' tardi non ha potuto partecipare e assistere.

Quindi, veramente una ottima e riscontrata qualità dell'offerta culturale e di eventi del tempo libero sul nostro territorio. Poi mi riservo di intervenire invece sul 2025 per altri elementi. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Per dichiarazione di voto ha chiesto la parola il Consigliere Maffizzoli. Prego, a lei.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Beh, diciamo che la rassegna stampa funzionava quando la facevano i ragazzi, se adesso la fa l'intelligenza artificiale forse possiamo mettere l'intelligenza artificiale anche al posto dei Consiglieri comunali. Cioè, la condizione è che non è la stessa cosa. Comunque parere contrario. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Dunque, non ci sono altre richieste, anche perché i gruppi hanno espresso tutti la dichiarazione di voto, quindi possiamo passare...

Allora, apro la votazione con procedimento elettronico, chiedo naturalmente cortesemente a tutti di esprimere il proprio voto rispetto all'"Esame e approvazione del Bilancio consuntivo esercizio 2024 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo".

Bene, vedo che i presenti hanno votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione.

Si sono ottenuti 9 voti favorevoli, 3 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Abbiamo da votare l'immediata eseguibilità e apro dunque, sempre con procedimento elettronico, anche la votazione per l'immediata eseguibilità.

Attendo che tutti i colleghi votino. D'accordo, vi ringrazio, dichiaro dunque chiusa la votazione.

Si sono ottenuti in questo caso 9 voti favorevoli, 0 voti contrari, 3 astenuti.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 62: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 22 LUGLIO 2025

ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO PROGRAMMA 2025 DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Veniamo così al terzo punto all'Ordine del Giorno, cioè l'“Esame e approvazione del Piano programma 2025 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo”.

Do ancora la parola alla Assessora Scupola, anche per la illustrazione di questa delibera. Prego.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Grazie di nuovo Presidente. Allora, passiamo quindi all'esame del Piano Programma per il triennio '25-'27.

Visti i risultati positivi che abbiamo appena illustrato in ordine alla stabilizzazione economica dell'azienda, il Piano Programma '25-'27 vuole riprendere una prospettiva di sviluppo dell'azienda stessa, superando quindi la fase di risanamento e rilanciando sviluppo e innovazione, sempre previa attenta verifica della sostenibilità dei nuovi investimenti.

Ora, le analisi condotte nel precedente triennio, come abbiamo visto prima, hanno evidenziato che l'attività caratteristica del CSBNO, quindi i servizi bibliotecari, non presenta criticità e quindi costituisce un *asset* sicuro su cui basare gli ulteriori investimenti. Ciò potrà avvenire in particolare mediante l'espansione della base dei soci. Ora sappiamo che la Provincia di Varese è già entrata nella compagine sociale, che nel 2025 il Comune di Varese ha avviato il processo di adesione al CSBNO che verrà concluso entro la fine dell'anno corrente, e la conseguenza

di questo è la crescita delle entrate, economie di scala che si ripercuotono sul contenimento dei costi e più in generale il miglioramento della stabilità finanziaria dell'azienda, potendo anche arrivare eventualmente in un futuro a ridurre complessivamente la quota pro capite a carico degli Enti Soci a parità di qualità di servizi.

Per il triennio in oggetto si pongono anche sfide in relazione alla gestione del patrimonio librario, quindi storicamente fino ad oggi i libri sono stati iscritti al patrimonio del Sistema bibliotecario anziché restare di proprietà dei Comuni Soci e delle biblioteche che, di fatto, poi provvedono al loro acquisto, e la collocazione dei libri a bilancio negli investimenti patrimoniali da ammortizzare ha contribuito a generare difficoltà finanziarie.

Ora, non vi tedio sulla questione, ma per gli appassionati di ammortamenti e bilancio sicuramente il Direttore potrà eventualmente fornire chiarimenti. Basti sapere che sono allo studio delle possibilità per limitare questa questione che è di fatto un problema di messa a bilancio di questi beni.

Nel 2024 si è registrato un incremento significativo nei servizi a richiesta da parte dei Comuni Soci e quindi si prevede che nel triennio '25-'27 gli stessi aumenteranno di ulteriori 500.000 euro complessivi, contribuendo al miglioramento dei ricavi.

Qua mi permetto di dire che il Comune di Arese è già in una fase avanzata rispetto agli affidamenti all'azienda, rispetto ai servizi culturali e, più in generale, a tutto ciò che è il *core business* dell'azienda.

Un'area che evidenzia ancora alcune criticità a livello sempre di sostenibilità finanziaria è quella della formazione, in particolare delle visite d'arte e si dà atto nel Piano Programma di quelle che sono le criticità di questo settore, quindi la forte specializzazione, l'elevata competitività e quant'altro, e pertanto l'azienda si propone di attivare accordi di *project financing* con operatori privati specializzati, i quali assumerebbero i rischi di impresa consentendo comunque all'azienda

di fornire ai propri cittadini... cioè, ai cittadini dei Comuni Soci, anche questa tipologia di servizi.

Altra direzione di lavoro che personalmente mi sento di caldeggiare è quella di dare avvio a un percorso strutturato per la definizione di Piani Culturali di Zona, al fine di portare avanti politiche culturali sovracomunali. Ciò consentirebbe una programmazione culturale più coesa, di maggiore qualità complessivamente e che genererebbe economie di scala, oltre che maggiore facilità di accesso a finanziamenti e bandi con progetti sostanzialmente comuni.

Tutto ciò, ovviamente, sempre nel rispetto delle peculiarità e delle linee di indirizzo di ciascuna Amministrazione perché, ci tengo a ribadirlo anche rispetto a quello che è stato detto prima dai Consiglieri, è evidente che le linee di indirizzo rispetto alle politiche culturali le esprime comunque l'Assessore e più in generale l'Amministrazione. Quindi, diciamo, fino ad oggi non c'è e mai ci sarà una scelta discrezionale da parte dell'Azienda, che è un Ente strumentale che persegue quelli che sono gli obiettivi che i Comuni Soci dettano.

Ciò non significa che i Comuni Soci insieme non possano porre in essere delle linee di indirizzo comuni e condivise per costruire dei Piani di Zona Culturali in modo da promuovere anche i nostri territori come punti di riferimento anche per la cultura.

Il triennio in oggetto vede anche particolare attenzione allo sviluppo di attività legate all'informatizzazione, sono quindi previsti per il periodo '25-'27 investimenti per lo sviluppo di nuovi strumenti digitali e servizi pensati per le biblioteche pubbliche, il miglioramento della Piattaforma esistente e una formazione per accompagnare utenti e personale bibliotecario nell'adozione e nell'utilizzo di queste nuove tecnologie.

Da ultimo, un'ulteriore linea di sviluppo dell'azienda riguarderà il *fundraising*. Nella relazione si dà atto che il modello adottato fino a ora vede il finanziamento di progetti presentati da CSBNO in qualità di *partner* dei singoli Comuni Soci. Approfitto per dire che il Comune di Arese nel 2025 ha partecipato

in *partnership* con CSBNO a un bando di Fondazione Cariplo obiettivi comuni, che è stato vinto, quindi è finanziato, raggiungendo un finanziamento di oltre 40.000 euro per la formazione e il potenziamento delle capacità di progettazione degli Enti Locali a livello europeo in ambito culturale. Abbiamo presentato un progetto in questo senso e quindi nel corso di quest'anno vedremo la sua realizzazione.

Ad ogni modo, nel presente Piano Programma l'azienda si pone come obiettivo quello di presentare i progetti anche in autonomia e quindi non più solo in *partnership* con i singoli Comuni, che vadano a beneficio di tutti i Comuni Soci e rafforzino proprio quell'idea di rete del Sistema Bibliotecario attraverso l'implementazione di progetti condivisi. Anche in questo senso ritengo personalmente che sia una strada da perseguire, proprio per quello che dicevo prima, quindi non solo per i benefici economici per i singoli Comuni Soci, ma anche per portare avanti l'idea di politiche culturali condivise e iniziative sovracomunali a più ampio raggio. Anche perché spesso questo tipo di iniziative sono rese difficili dalle indisponibilità dei bilanci dei Comuni oppure semplicemente della differenza di capacità di spesa dei Comuni Soci. Quindi il ricorso a finanziamenti per progetti comuni e sovracomunali attraverso progettualità portate avanti da CSBNO credo che possa essere una strada da perseguire.

Per quanto riguarda il *budget* si prevede un incremento dei ricavi dal 2006 del 3% annuo e un aumento dei costi dell'1,5 seguendo quello che è l'incremento Istat previsto. Il costo del lavoro invece vede applicato un incremento del 2% annuo che è stimato secondo quanto è stato stimato dal tavolo di negoziazione di Federculture a cui CSBNO partecipa.

Per quanto riguarda la quota di adesione, la spesa per Arese risulta pari ad euro 46.861,79 di cui 16.192,32 per l'acquisto di libri. Preciso, giusto a titolo di chiarimento, che l'investimento da parte del Comune di Arese in realtà per l'acquisto dei libri non si esaurisce nella quota prevista per lo Statuto, ma in realtà è superiore perché di norma il Comune di Arese decide di stanziare

un extra quota proprio per far fronte alle importanti richieste di prestito degli utenti areisini e, infatti, nei punti successivi alle variazioni di bilancio vedrete che è stato stanziato un importo di circa 3.000 euro proprio per l'acquisto di libri ad alta accessibilità, come ad esempio libri in Braille, *Silent books*, ecc. ecc.. Questo solo per chiarire che i 16.192 non esauriscono l'investimento del Comune di Arese per l'acquisto libri.

Ho concluso.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora per l'illustrazione della delibera. Quindi apro il momento del dibattito generale.

In assenza di interventi da parte dei colleghi, dichiaro allora chiuso... No, c'è... in zona Cesarini, come si diceva un tempo forse.

Allora, alla Consigliera Gonnella, prego la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Intervengo adesso, poi eventualmente nelle dichiarazioni di voto. Allora, solo per ribadire quanto già anticipato nel precedente punto rispetto alla chiarezza, alla visione che determina e che impronta un po' l'attività di questa azienda, con cui appunto il Comune di Arese lavora a stretto contatto sugli ambiti che sono gli ambiti principali di attività dell'azienda, quindi in *primis* tutto ciò che riguarda i servizi bibliotecari, da qualche anno siamo passati appunto a una formula di gestione in toto dei servizi bibliotecari da parte del CSBNO prima era diciamo una co-gestione Comune-Consorzio, i servizi culturali, il tempo libero e numerosi altri servizi, ad esempio se non vado errata, anche l'archivio comunale. Ma con una soddisfazione molto alta - come dicevo anche prima - rispetto ai servizi e alla qualità del servizio offerto e alla veramente ottima selezione ad esempio degli eventi culturali. E quest'anno, proprio perché adesso stiamo parlando di bilancio di previsione 2025, in realtà siamo già -

come dire - a oltre metà dell'anno, ma è normale queste tempistiche per l'approvazione dei bilanci di previsione delle aziende partecipate, però volevo anche sottolineare un aspetto che è collegato e su cui ovviamente l'intervento, l'indirizzo e l'attività del CSBNO ha dato un apporto ulteriore rispetto agli eventi organizzati di recente nella Villa La Valera perché veramente - come dire - per chi ha partecipato, per chi è stato lì in quei giorni di eventi di apertura della Villa La Valera dopo la grande attività fatta dall'Amministrazione per poter riaprire la Villa a renderla di nuovo accessibile agli aresini e alle aresine per godere di uno spazio, che sappiamo è uno spazio privato, ma è stato veramente direi magico poter ritornare nella Villa e quindi il merito va all'Amministrazione per aver sottoscritto questa nuova convenzione con la Villa La Valera, ma poi nel momento in cui si entrava in questa Villa, con questi eventi veramente iperpartecipati, addirittura *sold out*, nel senso che a un certo punto purtroppo qualcuno è dovuto rimanere fuori, ma un richiamo veramente di altissimo livello per gli eventi che sono stati proposti e quindi selezionati e curati con la collaborazione e l'importante lavoro del CSBNO, e questo - come dire - dà evidenza veramente del lavoro a strettissimo contatto, in strettissima collaborazione tra l'Amministrazione e il Consorzio, cosa che è possibile fare con un'azienda partecipata, con una azienda che opera con contratti di servizio *in house* e che, invece... con cui ha dei rapporti diciamo consolidati, stretti, duraturi, con persone così competenti con cui collaborare, questo è un elemento che ha già sottolineato prima anche il Direttore rispetto alle competenze verticali di cui può beneficiare e godere un'azienda che si occupa prettamente di questo tipo di servizi e che, quindi, credo che sia proprio il valore aggiunto di poter avvalersi di una partecipata per diciamo l'offerta di questo tipo di servizi sul territorio e per i cittadini e per le cittadine.

Quindi, questo determina evidentemente non solo un esempio, ma che è lampante per capire quanto sia fondamentale questo tipo di rapporto di collaborazione.

E finisco con il ringraziare anche la Dottoressa Franca De Ponti che è presente e che poi è una delle principali protagoniste un po' di tutta questa offerta di cui stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Vediamo allora se qualche altro intende intervenire nel dibattito generale prima di chiuderlo. No, non vedo nuovi iscritti a parlare, dunque allora chiudo formalmente il dibattito generale e apro invece il momento per le dichiarazioni di voto qualora i Gruppi consiliari intendessero esprimere una dichiarazione di voto sulla delibera in oggetto.

Sì, vedo che ha chiesto la parola la Consigliera Tellini. Prego, ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Sarò breve perché credo inutile ribadire i concetti già espressi. Condivido con la collega Gonnella che gli eventi in Villa sono stati molto belli, mi permetto anche di dire che verosimilmente tutto ciò che viene fatto in Villa difficilmente non incontra il gradimento delle persone, non fosse altro che per il luogo.

Peccato che credo che anche questa situazione e questa possibilità di utilizzare la Villa sia destinata in tempi brevi a concludersi e quindi credo che - ahimè - a parte qualche concerto e qualche matrimonio, oggi ne abbiamo parlato molto, ma ad oggi non credo che avremo la possibilità purtroppo di fare molto altro.

Evidentemente, per quanto già detto e per quanto espresso prima, il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie Consigliera Tellini.

Non vedo altri iscritti a parlare per le dichiarazioni di voto... Sì, vedo il collega Maffizzoli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Sì, ho visto lo schema di ripartizione dei costi dei vari Comuni, la Provincia di Lodi da sola ha un incremento del 28% e passa di quelle che erano le tariffe senza la Provincia di Lodi. Non mi pare che ci sia stato un ribasso su quelli che sono gli interventi dei Comuni pari a quello che è stato il nuovo intervento. Se entrerà anche il Comune di Varese, mi aspetto che dimezzi circa la tariffa del Comune di Arese, perché questi entrano con grandi numeri, con grandi cifre, si devono abbassare le cifre dei Comuni già presenti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Formalizzi solo cortesemente la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Sì...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Però senza... Era solo per formalizzare. Grazie.

Bene, non vedo altri iscritti a parlare per dichiarazione di voto... sì, dunque, do la parola nell'ordine alla collega Scifo, prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Voteremo in coerenza anche con quanto già detto nella precedente delibera, ovviamente a favore anche di questo Piano Programma, anche perché vorrei sottolineare che se l'azienda appunto aumenta anche diciamo i suoi valori economici, per via del fatto che i Comuni incrementano l'affidamento dei loro servizi, è evidentemente perché i Comuni si fidano di questa azienda e sono soddisfatti di quello che l'azienda propone loro, perché evidentemente non c'è nessun obbligo di incrementare e dare più servizi all'azienda. Così come la scelta di altri Comuni, come quelli citati, che decidono di associarsi, evidentemente ritengono che questo porti dei maggiori benefici rispetto alla situazione

precedente. Quindi mi sembra un elemento oggettivo, che parla da solo, più di altre disquisizioni.

Per quanto riguarda il discorso degli eventi, io direi che sicuramente per poter fare delle valutazioni, come è stato ricordato, la partecipazione dà conto effettivamente della qualità e della presenza, e del successo di queste iniziative, e vorrei dire che rispetto al tema della riapertura diciamo al pubblico della Villa, perché la Villa poi come sappiamo questo anno ha avuto tutta una sua attività di ordine privato, è stata mantenuta e, appunto, all'interno vengono svolte tutte una serie di attività, ma quelle di cui stiamo parlando qui è la possibilità che grazie all'Amministrazione e ovviamente a chi attualmente gestisce la Villa appunto si è riusciti a restituire la possibilità di accedervi per attività anche di tipo culturale. E questa è una convenzione che è stata fatta della durata di un anno, ma nulla esclude che se ci saranno le condizioni questa possa andare avanti.

Quindi questo pessimismo, così come precedentemente rispetto alla decadenza della Villa e alla impossibilità che si possa continuare a trovare degli accordi, ecco, anche vediamo di non proiettare sempre anche nel futuro queste ombre apocalittiche che fanno sempre bene a creare - come dire - preoccupazione, quando invece forse quello che dovremmo fare è cercare di costruire opportunità e positività...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego di chiudere.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, e quindi in questo senso il CSBNO è un *partner* assolutamente diciamo positivo perché ci aiuta a vedere, ad aprire prospettive anche all'interno di questi contesti. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo.

La prossima iscritta a parlare è la Consigliera Gonnella. Prego, a lei la parola, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente. Il Partito Democratico voterà a favore del Piano Programma '25 del CSBNO. Quello su cui ritorno per capire il senso di fare delle domande o delle affermazioni nelle dichiarazioni di voto, quindi un senso totalmente e puramente distruttivo, allarmante - come diceva adesso la Consigliera Scifo, quindi non volendo poi sapere effettivamente se ci sono delle prospettive, se ci sono delle novità, se ci sono... ma semplicemente dicendo, facendo alcune affermazioni appunto allarmistiche e quindi, francamente, trovo poco il senso se non... non quello costruttivo, bensì quello di distruggere e allarmare, e anche qua torniamo ai titoli sensazionalistici di cui sopra. Grazie Presidente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella. Non vedo dai gruppi... no, non tutti comunque, nel caso lascio ancora qualche istante, qualora qualche gruppo di quelli non ancora intervenuti intendessero farlo.

Non vedo richieste e quindi, va bene, dichiaro dunque chiuso anche il momento per le dichiarazioni di voto e pongo dunque in votazione con procedimento elettronico l'"Esame e approvazione del Piano Programma 2025 dell'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo".

Bene, grazie, vedo che abbiamo votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione.

Si sono avuti 9 voti favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Abbiamo da votare anche in questo caso l'immediata eseguibilità e pongo, dunque, in votazione l'immediata eseguibilità di questo punto all'Ordine del Giorno, chiedendo cortesemente ai colleghi di esprimersi a riguardo.

Sì, va bene, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione per l'immediata eseguibilità.

In questo caso si sono avuti 9 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 63: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 22 LUGLIO 2025

**CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DELLA CIVICA SCUOLA DI MUSICA DEL
COMUNE DI ARESE ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE
SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO - APPROVAZIONE CONTRATTO
DI SERVIZIO PERIODO 01/08/2025-31/08/2028. I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Giungiamo quindi al quarto punto all'Ordine del Giorno "Conferimento della gestione della Civica Scuola di Musica del Comune di Arese all'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Approvazione contratto di servizio periodo 01/08/2025-31/08/2028".

Chiedo... in questo caso è già stata più volte citata anche la Dottoressa Franca De Ponti, se vuole accomodarsi, in modo tale che qualora ci fossero necessità, richieste di chiarimenti più tecnici può dare il suo contributo.

Per l'illustrazione della Delibera, do nuovamente la parola all'Assessora Scupola. Prego, a lei la parola.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Grazie Presidente, ringrazio anche Franca De Ponti di essere qua questa sera, che è la responsabile dei Servizi Biblioteconomici, anche del settore formazione che include anche le Civiche Scuole di Musica, oltre che di altri settori tra cui la gestione delle iniziative culturali.

Oggetto della presente delibera è l'affidamento in concessione da parte del Comune di Arese della progettazione, organizzazione e gestione della Civica Scuola di Musica di Arese all'Azienda Speciale Consortile CSBNO.

Il progetto di gestione intende confermare il ruolo della

Civica Scuola di Musica come punto di riferimento sul territorio per offrire una educazione musicale di qualità per tutte le età e tutti i livelli, e che possa anche essere un riferimento per la formazione musicale di alto livello. Ad esempio, che offra formazione avanzata per i musicisti e corsi di preparazione agli esami di accesso al Conservatorio.

Si intende, inoltre, fornire un servizio per quelle che sono le tipologie di corsi e strumenti che per scarsità di domanda non risultano appetibili e quindi non realizzati dai soggetti sul libero mercato.

Ulteriore obiettivo è quello di garantire una formazione di qualità accessibile a tutti, a prescindere dalla propria condizione economico-reddituale o sociale, o quanto altro.

Più in generale, si vuole portare avanti l'idea di una Scuola che è l'idea già sperimentata nel corso dell'ultimo anno di gestione e cioè quella di una scuola che non sia solo la sommatoria di corsi individuali, ma che costituisca uno spazio di relazioni e socialità, in cui la musica diviene trama connettiva tra le persone.

Infatti, lo scorso anno è stato avviato per la prima volta da molti anni a questa parte all'interno della Civica Scuola di Musica di Arese un laboratorio di Musica d'Insieme con soddisfazione degli utenti e che, appunto, restituisce l'idea di una scuola di questo tipo, quindi che sia un luogo di socialità e di inclusione oltre che una scuola per la formazione avanzata di alto livello.

Ci si propone inoltre di potenziare l'offerta di laboratori rivolti alla fascia di età prescolare, quindi gioco-musica e laboratori di musica e movimento, oltre che i corsi dedicati ai giovanissimi. Quindi, per esempio, il laboratorio di band. Tutto questo lo trovate nel progetto di gestione presentato dall'Azienda Speciale per il triennio in oggetto.

La durata dell'affidamento è infatti triennale, quindi con decorrenza dall'01/08/2025 al 31/08/2028 e la scuola ha sede presso la Scuola secondaria di primo grado Leonardo Da Vinci

presso l'Istituto Comprensivo Europa Unita in via Varzi.

La sperimentazione avviata lo scorso anno presso la Scuola Media ha dato esiti positivi, anche grazie alle sinergie che si sono create con l'Istituto Scolastico, sinergie che si conta di potenziare nel corso del futuro affidamento oggetto della presente delibera, quindi quella che l'anno scorso era considerata una soluzione sperimentale, ponte per vedere che risultati avrebbe dato della durata di un anno, rispetto alla sede può dirsi oggi una soluzione del tutto valida per il prossimo triennio. Questo non significa che questa Amministrazione abbia rinunciato all'idea che la Civica Scuola di Musica possa e debba avere una sede propria e dedicata, tale ipotesi resta a mio parere la soluzione ottimale, ma non è senz'altro una soluzione percorribile nel prossimo triennio e quindi non è oggetto di questa delibera che prevede espressamente come sede la scuola di via Varzi.

Il contributo previsto a carico del Comune, al fine di garantire l'equilibrio della gestione caratteristica è previsto fino ad un massimo di euro 66.000 per il triennio, con un contributo medio/annuo pari a 22.000 euro, comprensivo del 10% di costi generali indivisibili, statutariamente previsti a favore dell'Azienda Speciale.

Il contributo è stato determinato sulla base del Piano Economico Finanziario di gestione redatto da uno Studio di Dottori Commercialisti terzo, che è stato redatto prevedendo un aumento progressivo degli iscritti, quindi 30 per il primo anno coerente con l'anno scolastico '24-'25, 40 per il secondo anno e 50 per il terzo anno. Quindi con una progressione dell'aumento degli iscritti, che risulta in qualche modo contenuta e quindi perseguibile, e che richiede anche però uno sforzo da parte dell'Azienda Speciale a cui si propone di affidare il servizio in questo senso. Quindi per una attività di ampliamento degli utenti.

Ovviamente all'aumentare degli utenti, nel PEF, aumentano di anno in anno anche i ricavi da tariffe, quindi il PEF prevede come ricavi gli introiti dalle tariffe versati dagli utenti e viene considerata la tariffa del costo *standard*, quindi la lezione

individuale di 60 minuti, pari ad euro 850/annui, tariffa che però non considera scontistiche e agevolazioni che vengono stabilite dalla Giunta con atti di sua competenza.

E poi, sempre nei ricavi, sono indicati gli extraricavi per i corsi di Musica d'Insieme.

I costi invece si dividono in costi fissi, come ad esempio i costi di pulizia della sede, costi per la manutenzione, noleggio e l'accordatura degli strumenti, ecc., che non variano al variare del numero degli utenti, e poi ci sono i costi variabili che sono invece costituiti dai costi delle docenze e dai costi delle attività di coordinamento e segreteria che ovviamente aumentano all'aumentare degli iscritti.

Come si evince dal PEF, l'equilibrio di gestione tra costi e ricavi viene raggiunto prevedendo appunto un contributo del Comune, nella colonna dei ricavi, pari ad euro 66.000 nel triennio.

Le tariffe prevedono differenziazioni tra residenti e non residenti e, come dicevo prima, il Comune potrà - e storicamente lo ha sempre fatto - applicare agevolazioni e scontistiche per esempio sulla base dell'ISEE.

Sulla scelta della modalità di gestione, mediante affidamento in concessione al CSBNO, mi riporto a quanto dettagliatamente illustrato nella relazione ex art. 14 del Decreto Legislativo 201/2022, limitandomi in questa sede ad evidenziare come nella relazione si evidenziano come elementi cardine di questa scelta, la positiva collaborazione già in atto con l'Azienda Speciale per la gestione di servizi culturali e bibliotecari, quindi la circostanza che l'affidamento al CSBNO anche di questo servizio, sempre nell'ambito della cultura, consentirà di avere un unico interlocutore con un'unica struttura organizzativa con conseguenti sinergie e non solo da un punto di vista economico, ma anche proprio in termini organizzativi e professionali. La capacità della struttura organizzativa di CSBNO di reclutare e sviluppare professionalità ad elevata specializzazione, e a questo ha fatto cenno prima il Direttore Lietti su domanda, e la possibilità di

verificare i livelli di efficienza con maggiore facilità ed intervenire più velocemente da parte del Comune il quale - come sappiamo - esercita sull'Azienda Speciale il controllo analogo, quindi la possibilità per il Comune di impartire, salve le prerogative dell'Azienda Speciale, diciamo direttive rispetto alla gestione del servizio.

Vorrei approfittare di questo momento per ringraziare pubblicamente la Direttrice della Civica Scuola di Musica, il *team* di coordinamento e tutti i docenti, che in questo primo anno di gestione passato hanno dimostrato di avere a cuore la scuola e tutti gli alunni, hanno creato un rapporto con tutti gli utenti ottimo, come si evince dai risultati del questionario di *Customer Satisfaction* che è stato somministrato agli utenti, dove tutti gli utenti che hanno risposto hanno espresso un voto di 5 su 5 alla domanda "Quanto è soddisfatto della didattica e della qualità della relazione con i docenti", quindi questo ci restituisce il fatto che i docenti e i coordinatori hanno lavorato tutti con grande passione, dedizione, grande professionalità, anche confrontandosi costantemente con l'Amministrazione e cogliendo positivamente le suggestioni, in particolare gli inviti a partecipare alla vita del territorio, quindi alla presenza della scuola sul territorio e, quindi, mi sento veramente a livello personale di ringraziarli per il lavoro fatto, oltre che ovviamente all'Azienda Speciale che fa da tramite tra il Comune di Arese e tutto il *team* dei docenti e dei coordinatori.

Ho concluso, sono a disposizione per domande. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, Assessora Scupola. E, dunque, apro il dibattito generale. Sì, vedo che ha chiesto di intervenire il collega Polonioli, prego Consigliere, ha facoltà.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte.

Ringrazio molto l'Assessora per il lavoro fatto e anche il CSBNO per il lavoro. Sicuramente si deve ringraziare anche la Direzione della Scuola secondaria Europa Unita che in modo non scontato permette alla Scuola Civica di Musica di utilizzare alcuni spazi della scuola. Appunto, dico che non è scontato e penso che sia anche merito di buoni rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione e la Direzione della scuola, e appunto su questo faccio i complimenti all'Assessora e all'Amministrazione, e direi di continuare così.

Sono assolutamente lodevoli tutti i nuovi corsi proposti dalla Scuola Civica di Musica, anche utilizzando la collaborazione nelle lezioni come strumento educativo e questo penso sia molto bello.

Volevo fare solo una domanda, non mi è chiaro in quali occasioni viene fatta una scontistica agli utenti, appunto decisa dalla Giunta. Se si può spiegare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Polonioli.

Prima di dare la parola per la risposta, vediamo se ci sono altri interventi, eventuali altre domande in modo tale da raccogliere tutto.

Sì, vedo che ha chiesto di intervenire la Consigliera Politi. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA POLITI FRANCESCA ELENA

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti.

La proposta che discutiamo questa sera riguarda un servizio che noi consideriamo molto importante per la nostra città, la Civica Scuola di Musica che rappresenta oggi e vogliamo continui a rappresentare anche in futuro uno spazio di crescita, di formazione, di incontro per tante persone, a prescindere dall'età, dal livello di preparazione o dalle motivazioni che spingono ciascuno ad avvicinarsi allo studio della musica.

Parliamo di un servizio che ha saputo proporre un'offerta musicale accessibile, flessibile e di qualità, capace di coniugare

esigenze molto diverse, dai corsi appunto per i più piccoli alle opportunità per gli adulti; dai percorsi più strutturati accademici alle esperienze più leggere e laboratoriali, legate al tempo libero e al benessere personale.

L'affidamento della gestione a CSBNO rappresenta in questa prospettiva una scelta di continuità e di rafforzamento, CSBNO è un soggetto solido, competente, con una comprovata esperienza nella gestione di servizi culturali sul nostro territorio e potrà garantire non solo stabilità, ma anche nuove sinergie e opportunità future.

Dal punto di vista economico il Piano Finanziario aggiornato tiene conto della nuova sede e del diverso assetto organizzativo, mentre appunto il precedente Piano Economico finanziario che era stato fatto quattro anni fa era riferito alla sede precedente presso il Centro Salesiano. E, appunto, l'investimento previsto si attesta su circa 22.000 euro all'anno, che è in linea con quanto già previsto in passato per questo servizio.

Anche sul piano logistico ci sarà un miglioramento con la possibilità di utilizzare dal prossimo anno un maggior numero di aule, che consentirà una migliore distribuzione delle attività e una più efficace risposta alle richieste degli utenti.

La prospettiva è quella di mantenere un bacino stabile di utenti con un margine di crescita graduale, come appunto già accennato dall'Assessora Scupola e quindi in coerenza con le caratteristiche e le dimensioni della nostra comunità.

Questa scelta si inserisce pienamente nella visione di una città che investe sulla cultura, sulla formazione e sulla qualità del tempo libero come strumenti di crescita collettiva e di benessere per tutte le fasce di età.

Per questi motivi, come Gruppo del Partito Democratico, esprimiamo il nostro convinto sostegno a questa proposta e cogliamo l'occasione per ringraziare l'Assessora Scupola per il lavoro svolto e per l'attenzione continua verso la qualità dei servizi culturali nella nostra città.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Politi.

Non vedo altre richieste di intervento al momento. Attendo qualche istante... Sì, ha chiesto la parola il collega Maffizzoli. Prego.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. È chiaro che è un servizio importante, che quindi spero sia fatto sempre al meglio, chiunque abbia in mano il servizio.

Avrei due osservazioni da fare: l'art. 9 "La descrizione è in capo all'Azienda". Eventuali spese relative all'acquisto di strumenti, un articolo ... (inc.) al punto i) "Acquistare gli strumenti musicali".

Ora, io credo che una Scuola di Musica deve acquistare gli strumenti e il Comune eventualmente ne spende per comprarne degli altri. Questo è il principio per cui io penso che queste due cose dovrebbero essere invertite, io non so se la scuola precedente, nella gestione precedente venivano comprati gli strumenti dall'Azienda, cioè qui c'è un contributo e in più si comprano anche gli strumenti musicali. La condizione è che poi si dice che gli strumenti sono in capo, di proprietà del Comune. Sì, ma la manutenzione e l'eventuale cambio dei pezzi a chi spetta? E il giorno in cui dovesse cambiare la gestione della Scuola di Musica gli strumenti devono tornare efficienti, se sono acquistati dal Comune, e non mi risulta, io non credo di averle lette queste condizioni. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Non vedendo altre richieste di intervento... ah, no, un attimo allora, c'è anche il collega Cormanni. Allora do prima la parola al Consigliere Cormanni, prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Grazie Presidente. Beh, così le mettiamo tutte in fila e andiamo, procediamo spediti.

Noi prendiamo atto del cambiamento di rotta rispetto all'attenzione dovuta alla musica che è una parte importante della cultura e poi la storia della nostra Civica arriva da lontano e quindi è importante mantenerla.

Prendiamo atto del cambiamento di rotta perché ricordo che le precedenti gestioni che faticosamente durante il Covid hanno mantenuto viva la nostra Scuola Civica di Musica non avevano così tanta attenzione e supporto e, di conseguenza, anche ho ricevuto personalmente i racconti del precedente gestore, e quindi mi fa piacere vedere che è stato cambiato completamente l'atteggiamento e che il Comune... mi domandavo questo a cosa fosse dovuto, ringrazio l'Assessore.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere.

Do allora la parola, non vedo altri iscritti, all'Assessora per le spiegazioni e le repliche. Prego.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Grazie Presidente. Allora, comincio a rispondere al Consigliere Cormanni. Non c'è stato nessun cambio di attenzione, semplicemente la precedente gestione derivava da un quadro economico finanziario, quindi da un PEF come quello di oggi e redatto sempre da un professionista terzo, che aveva dato un esito diverso. Teniamo conto che era un PEF che era stato fatto ante pandemia e che prendeva in considerazione ancora la rendicontazione del triennio precedente, quindi rispetto al PEF fatto oggi sono passati oltre sei anni, se non sbaglio con la matematica. Comunque diciamo sicuramente sono passati diversi anni e quindi è evidente che il PEF possa restituire un quadro economico diverso.

Aggiungo anche che il precedente PEF aveva dato un equilibrio di gestione in 16.000 euro più 6.000 euro oltre incrementi Istat. Quindi, di fatto, non ci discostiamo di moltissimo rispetto ai 22.000 euro di oggi. È vero che lì i 6.000 euro erano dati come contributo del canone di locazione, ma consideriamo anche che in quel contributo di canone di locazione c'erano anche le spese relative alla locazione, quindi ad esempio utenze, pulizie e quant'altro, mentre in questo PEF troviamo allocati i costi per le pulizie.

Quindi la risposta è questa, non c'è stato nessun cambio di attenzione, semplicemente due PEF diversi e redatti sempre da professionisti terzi e che tengono conto evidentemente - io non faccio la commercialista - però prendo atto del fatto che i professionisti in qualche modo hanno evidentemente evidenziato che nel corso degli anni i costi aumentano e quindi possono darsi contributi differenti, ma non è cambiato in nessun modo il tipo di attenzione.

Per rispondere alla domanda del Consigliere Maffizzoli, allora, provo a... intanto ringrazio per aver fatto le domande non nel momento delle dichiarazioni di voto perché consente di dare una risposta, evidentemente non è scontato. Per quanto riguarda la domanda del Consigliere Maffizzoli, che giustamente evidenzia quella che può sembrare una sovrapposizione tra quelli che sono gli impegni in capo all'Azienda Speciale e quelli che sono invece gli impegni in capo al Comune.

Allora, l'art. 9 prevede in capo all'Azienda Speciale le spese relative all'acquisto di strumenti musicali o attrezzature necessarie al funzionamento della scuola ad uso di docenti e allievi in relazione alle necessità nella misura massima prevista dal quadro economico, si tratta sostanzialmente, nel quadro economico si vede, viene preventivata una spesa di, vado a memoria, 1.750 euro per manutenzione, accordature e noleggio degli strumenti, quindi per fare un esempio stupido si rompe la corda della chitarra e deve essere sostituita, oltre a 300 euro per acquisto attrezzature di vario genere. Possiamo considerarle le

spese ordinarie, quindi ciò che è ordinario viene in capo, viene stabilito in capo all'Azienda Speciale, mentre sono in capo al Comune quelli che vengono considerati acquisti straordinari, storicamente il Comune ha una propria strumentazione, avevamo dei vecchi pianoforti, negli anni sono stati sostituiti, in realtà non ancora tutti, vi ricorderete che l'anno scorso era stato fatto un investimento per acquisto di leggii o quant'altro, quindi diciamo periodicamente il Comune rinnova quello che è il proprio patrimonio rispetto alla scuola di musica, non è previsto che per il prossimo triennio vengano fatte spese di questo genere però se sono considerate spese straordinarie quindi per esempio dovesse essere attivato il corso di fagotto, perché c'è un utente che richiede il fagotto e il fagotto non ce l'abbiamo, il Comune lo acquisterà e rimarrà nel patrimonio del Comune e sarà alla fine della gestione consegnato ai prossimi affidatari, ovviamente va da sé che deve essere riconsegnato nelle condizioni in cui è stato consegnato salvo quella che viene considerata l'ordinaria usura, ma questo mi pare ovvio.

Spero di aver risposto, forse c'era, ah la domanda del Consigliere Polonioli rispetto alle scontistiche, vengono adottate con atto di Giunta, storicamente è prevista un'esenzione che, salvo ovviamente le competenze della Giunta, che si terrà questo giovedì, alla quale sarà sottoposta una delibera in questo senso, si proporrà alla Giunta di approvare delle scontistiche del 35% per le famiglie con ISEE tra 0 e 8.000 euro e una scontistica del 20% per le famiglie con ISEE tra 8.000 e 15.000 euro, sostanzialmente analogo a quello che viene fatto sia per i servizi scolastici o altri servizi dove vengono in considerazione gli ISEE e inoltre sono previste, saranno proposte in previsione ulteriori scontistiche per ulteriori componenti dello stesso nucleo familiare che dovessero iscriversi, dal 20% e poi a scalare in base agli ulteriori eventuali componenti della famiglia, questo diciamo è storicamente così e riteniamo di mantenerlo proprio per quello che dicevo prima, questa volontà che sia una scuola accessibile a tutti a prescindere dalle condizioni economiche e a

prescindere diciamo dalla numerosità della famiglia, che poi evidentemente impatta anche sul bilancio familiare, sapendo che purtroppo spesso si tende a tagliare su quelle che possono essere considerate spese per la cultura o la formazione e quindi in questo senso riteniamo ovviamente di continuare a garantire questo tipo di scontistiche a sostegno delle famiglie più fragili.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora Scupola.

Non vedo altre richieste di intervento, sì, ha chiesto la parola la collega Tellini, prego Consigliera.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Faccio una considerazione adesso e una domanda, sperando che poi le colleghe ritengano che il mio intervento così è consono ed adeguato, sennò riprendetemi pure, visto che non sono in dichiarazione di voto così poi io ribatto.

Uno, mi piacerebbe molto poter lavorare con l'Amministrazione di Arese che è oggettivamente estremamente propensa a sostenere l'imprenditoria e mi piacerebbe molto trovare o un'Amministrazione o un socio col quale poter aprire un'attività, gli altri fanno l'investimento e io sostanzialmente incasso.

Ecco, diciamo che le condizioni che ora vengono riconosciute non sono certamente quelle che sono state riconosciute in passato e abbiamo già disquisito a lungo su questa questione, quindi anticipo che il voto sarà contrario, però davvero credo che si sia passati da un tipo di gestione ad un'altra senza tenere in considerazione il fatto che le condizioni prima erano totalmente differenti e che non rendevano giustizia a quella importante missione di una Scuola Civica di Musica. Mi fa piacere, come ha detto anche il collega Cormanni, che ora ci si sia ravveduti ma credo che davvero ci debba essere un attimo più di attenzione nel restituire trattamenti tanto differenti.

Detto questo, qui faccio una domanda, è una domanda ma più che altro un'osservazione, rispetto a quella che mi sembra essere una

decisione quasi assunta dell'Amministrazione, la vecchia Caserma dei Carabinieri mi conferma che sarà ristrutturata e data alla Scuola Civica di Musica? Se è così chiedo di fare una valutazione molto seria e di ascoltare davvero le osservazioni, eventualmente le motivazioni per cui noi fin da subito riteniamo non opportuna una scelta di questo genere, qualora sia stata fatta, perché una motivazione fra tutte è quella dei costi di gestione di uno spazio come quello, oltre a quelli evidentemente di riqualificazione e ristrutturazione.

È evidente che non possiamo continuare ad aumentare la spesa, sappiamo quanto costa mantenere il Centro Civico, sappiamo quanto costa mantenere la Casa delle Associazioni, sappiamo quanto è difficile far quadrare il bilancio e quindi pur considerando e dando veramente un importante valore anche sociale alla Scuola Civica di Musica, e mi unisco ai ringraziamenti verso i docenti per il lavoro che fanno, credo che come sempre si debbano analizzare i rapporti costi/benefici, dopodiché se l'Assessore mi dirà che non se ne parla neanche, che non verrà riqualificata la vecchia Caserma per la Scuola Civica di Musica allora ho parlato per niente ma - ahimè - il voto resterà contrario. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Tellini.

Non vedo altre richieste di intervento quindi do la parola per la risposta all'Assessora Scupola, prego.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Allora, ringrazio la Consigliera Tellini per la domanda che mi consente di fare una precisazione rispetto a questo punto.

Allora, non è stato deciso che la sede della Scuola Musica sarà nell'ex Caserma, c'è uno studio di fattibilità in corso, ancora in fase assolutamente embrionale, che però non riguarda la Scuola Civica in sé, quanto un... chiamiamolo uno spazio culturale multifunzionale che possa ospitare sia corsi di musica, altre tipologie di corsi, come ad esempio corsi di teatro, spazi di

socialità più in generale, quindi non si tratta della sede della Scuola di Musica e comunque in generale è assolutamente ancora molto lontano da essere una decisione presa, siamo all'inizio di un percorso, o meglio, di uno studio di fattibilità, ad oggi è stato fatto il primo passo di questo studio che è quello di dare un incarico al CSBNO, perché è la nostra Azienda Speciale che si occupa di cultura, per un valore, di 1.500 euro, quindi evidentemente è uno studio assolutamente preliminare e che non prevede studi di tipo strutturale o che necessitano di uno studio di architettura o di un progettista, quindi questo lo dico solo per evidenziare che siamo ancora nella fase prima, è stato protocollato di recente l'esito di questo studio progettuale fatto dal CSBNO che ci dà un po' delle linee guida di come potrebbe essere questo spazio e che sarà poi, dovrà ovviamente passare al vaglio dei tecnici che dovranno verificare la fattibilità e i costi e successivamente in base alle risposte sarà aperta una discussione, quindi tutto per dire non siamo alla fase uno siamo alla fase zero sostanzialmente, abbiamo iniziato un percorso per valutare la fattibilità di questa cosa, ma nessuna decisione è ancora stata presa e soprattutto, questo ci tengo a ribadirlo, non si tratta eventualmente, cioè non si tratta solo della sede della Scuola di Musica, fermo che sono d'accordo con lei che bisogna porre attenzione rispetto ai costi di gestione, quindi a tutte quelle che sono le spese che poi entrano in spesa corrente. In ragione di ciò saranno fatte delle valutazioni e si valuterà, fermo che la spesa corrente viene fatta dal Comune, quindi si tratta anche di scelte che devono poi ovviamente essere sorrette dalla loro sostenibilità economica, però spero di aver chiarito nella massima trasparenza e ribadisco che ancora nessuna decisione è stata presa.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora Scupola.

Prego, secondo intervento, la Consigliera Tellini. A lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. No, ma è solo una domanda ancora per capire meglio quello che l'Assessore ha appena esposto, veramente solo per capire, ma quindi questo spazio, di cui si ipotizza diciamo un utilizzo per attività culturali varie, diciamo così, in senso ampio, è uno spazio che quindi verrebbe gestito dal CSBNO o anche questa è una cosa che è ancora totalmente da venire?

E poi l'altra domanda è se il CSBNO sul territorio già avuto degli spazi, oltre diciamo a quelli come questo che ha in gestione, ecco, se utilizza spazi del nostro Comune.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Prego Assessora Scupola, a lei la parola per la risposta.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Non sono certa di aver capito l'ultima parte della domanda, il CSBNO ha sede in un locale comunale in piazza Salvo D'Acquisto per il quale paga un canone di locazione al pari di... se era questa la domanda, poi eventualmente su questo può rispondere il Direttore ma rispetto alla sede, che è sì in un locale che è di proprietà del Comune, viene pagato regolare canone di locazione quantificato sulla base del valore di mercato.

La prima parte della domanda, sì, questi spazi, qual è la domanda? Funzioni culturali e più in generale di socialità, sarà affidato al CSBNO? non sappiamo neanche se ci sarà, adesso pensare a chi lo gestirà mi sembra ancora molto prematuro, anche perché bisognerà eventualmente valutare che tipo di funzioni e quindi se il CSBNO sarà eventualmente la scelta più giusta per tutte o parte di queste, ma veramente stiamo avanti di tantissimi anni luce rispetto alla fase attuale, sinceramente non posso dare una risposta.

Penso di aver risposto a tutto, ho dimenticato qualcosa? No, a posto. Forse il Direttore vuole rispondere alla seconda parte della domanda, ma non so se...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Sì, un attimo, allora do la parola al Dottor Lietti. Prego, a lei.

DIRETTORE LIETTI PIERALDO

In realtà non ricordo esattamente il valore dell'importo del canone di locazione, ma è un importo di mercato, abbastanza elevato onestamente e credo... 25/35.000 euro all'anno, penso un valore del genere e forse anche di più.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Dottor Lietti.

Terzo intervento, no. Se è per chiarire la domanda è un altro discorso. Cioè se è per chiarire la domanda sì, se non c'è stata comprensione effettiva nella domanda e quindi può essere opportuno dare una risposta.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

No, no, grazie Presidente, no, veramente era solo, lo so che pagate l'affitto, lo so assolutamente, qui ne abbiamo dibattuto un sacco, è un affitto che è non più caro dei prezzi di mercato, è in linea coi prezzi di mercato, cioè non l'ha fatto il Comune vengono... cioè non è il Comune che decide autonomamente e ci sono delle tabelle di Camera di Commercio, quindi quelle sono state applicate. No, la domanda era, certo quello spazio so che lo utilizzate, è la vostra sede e so che pagate l'affitto, se avete in uso degli altri spazi tipo magazzini, box, garage, cose del genere. Ecco, questo, so perfettamente che pagate l'affitto per la sede, punto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Se volete rispondere, do la parola per la risposta all'Assessora Scupola, prego.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

No, cioè non che io sappia e il Direttore Lietti conferma di no.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie allora. Non vedo altri interventi per il dibattito generale e quindi dichiaro chiuso il momento sul dibattito generale mentre apro per eventuali dichiarazioni di voto da parte dei gruppi consiliari. Attendo qualche istante nel caso in cui ci si volesse iscrivere, ma non vedo iscritti.

Bene, d'accordo, allora dichiaro chiuso anche il momento per le dichiarazioni di voto e apro invece con procedimento elettronico la votazione in merito a questo quarto punto all'Ordine del Giorno, "Conferimento della gestione della Civica Scuola di Musica del Comune di Arese all'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Cultura, Socialità, Biblioteca e Network Operativo, approvazione contratto di servizio, periodo 01/08/2025-31/08/2028.

Vi ringrazio perché vedo che abbiamo già votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione.

Si sono ottenuti 9 voti favorevoli, 3 voti contrari, 0 astenuti.

Il Consiglio approva.

Adesso appena il sistema ci dà la possibilità, ecco, apro anche allora, sempre con procedimento elettronico, la votazione per l'immediata eseguibilità.

Bene, d'accordo, vi ringrazio, vedo che tutti abbiamo votato. Dichiaro dunque chiusa la votazione anche per l'immediata eseguibilità.

In questo caso i pareri espressi sono stati 9 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.

Quindi il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 64: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 25 LUGLIO 2025

AFFIDAMENTO ALL'AZIENDA SPECIALE ARESINA (A.S.A.) DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI HOUSING SOCIALE NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA. PERIODO 01.08.2025-31.12.2028. I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Vi ringrazio e possiamo così passare al prossimo punto all'Ordine del Giorno, il quinto: "Affidamento all'Azienda Speciale Aresina (A.S.A.) della gestione del servizio di *housing* sociale nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, periodo 01/08/2025-31/12/2028".

Per l'illustrazione di questa delibera do la parola alla Assessora Spadaro, prego.

ASSESSORA SPADARO MARTINA

Grazie Presidente. Premetto che la delibera in esame di affidamento ad A.S.A. della gestione del bene confiscato alla criminalità organizzata è frutto di un lavoro congiunto con l'Assessora Crocetta, con cui questa delibera è condivisa e, lato amministrativo, tra diversi settori del Comune.

Con delibera del Consiglio comunale del 5 maggio 2020 si approvava il trasferimento per scopi sociali di un immobile sito in via Monte Resegone 65 al patrimonio indisponibile del Comune di Arese, immobile acquisito successivamente nella seconda metà del 2022.

A seguito di una rinnovata valutazione dell'interesse pubblico riferito all'utilizzo dell'immobile confiscato, l'Amministrazione ha ritenuto di assegnare priorità ad una nuova esigenza legata al tema dell'abitare, in particolare si tratta delle criticità

affrontate da fasce della popolazione sempre più ampie per accedere ad alloggi a costi sostenibili. Nell'ambito di questa emergenza abitativa, intesa come condizione di disagio economico e che non riguarda necessariamente solo soggetti attenzionati dei servizi sociali, è emersa una particolare criticità riguardanti i docenti delle scuole del territorio aresino, la presenza di un distretto scolastico particolarmente variegato, sia per qualità dell'offerta didattica sia per quantità delle strutture scolastiche, comporta un'elevata presenza anche di docenti fuori sede che sovente rinunciano ad un incarico per impossibilità di reperire un alloggio idoneo a garantire la permanenza sul territorio e adeguato alle disponibilità economiche, pertanto con l'approvazione della delibera in esame il bene confiscato sarà utilizzato per finalità istituzionali legate all'obiettivo di far fronte all'emergenza abitativa riguardante il personale docente fuori sede. Operativamente il soggetto individuato per la gestione del bene, gestione sia amministrativa che tecnica, come meglio specificato all'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto allegato alla delibera, è, attraverso lo strumento dell'*in house providing*, A.S.A., ossia Azienda Speciale Aresina, che è una società partecipata interamente dal Comune e il cui statuto consente anche l'espletamento di servizi analoghi a quelli oggetto dell'affidamento in esame.

Un ultimo punto che mi preme sottolineare riguarda il metodo, la strada attraverso cui è stato costruito questo progetto. La scelta di destinare questo bene ad alloggi per personale docente è frutto di un confronto con diversi Amministratori locali di altri Comuni nonché di un attivo delle esigenze evidenziate da vari *stakeholders* della nostra città, la costruzione invece dell'iter amministrativo è il risultato di un bellissimo lavoro di squadra ed è stata resa possibile da un dialogo costante tra più Assessorati, più settori amministrativi, ringraziamo di cuore la Dottoressa Stella Berton e il Dottor Lorenzo Floriano per aver fatto propri l'obiettivo di affidamento della gestione del bene, A.S.A., Avviso Pubblico e ANCI, che tramite la Dottoressa Paolo

Postorino ha offerto un supporto continuo anche per quanto riguarda gli aspetti più ostici legati ad una normativa estremamente complessa e che ha anticipato in via informale di voler proporre anche ad altre Amministrazioni comunali di realizzare progetti di *housing* per insegnanti fuori sede analoghi a quello oggi in esame. Il progetto è stato poi condiviso nell'ambito dell'ultima seduta della Commissione antimafia per spiegare la *ratio* sottesa alla gestione del bene. L'auspicio è che in futuro la Commissione possa avere nell'ambito delle proprie competenze un ruolo sempre più attivo nella valorizzazione del bene confiscato, anche attraverso iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza sul valore di questo bene, trasformato, o meglio recuperato, come risorsa a beneficio di tutta la nostra comunità. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Assessora Spadaro.

Apro dunque il momento del dibattito generale sulla delibera. Bene, ha chiesto la parola la Consigliera Tellini, prego collega, a lei.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. A me dispiace, perché capisco che è stato fatto un lavoro importante dietro questa delibera e mi spiace però dire che non condivido, e lo dico anche a nome dei colleghi che stasera sono assenti, non condividiamo in alcun modo la scelta e poi proveremo a analizzare, anche noi abbiamo fatto una richiesta scritta da ANCI, l'abbiamo fatta anche all'Agenzia Nazionale per i Beni confiscati e diciamo che sulla parte tecnica e sulla parte normativa in realtà a noi non appare che ci sia una così netta posizione, sì, si può fare a bocce ferme, ma di questo diciamo ne parleremo fra un secondo.

Parto prima da una questione di principio: non riteniamo che l'emergenza abitativa grigia, come viene definita, sia un motivo per decidere che gli insegnanti debbono essere, ma con tutto il

rispetto per gli insegnanti, ma non capiamo come gli insegnanti debbano essere privilegiati rispetto ad altri dipendenti pubblici che si trovano nelle stesse condizioni o addirittura in alcune situazioni in condizioni economiche ancor più svantaggiate, sappiamo per esempio quante persone mancano in Comune, sappiamo perfettamente che ci sono moltissime persone che arrivano dal Meridione e quindi che sono separate da casa da una distanza importante e sappiamo anche che ci sono delle posizioni magari che hanno anche un reddito inferiore a quello che può essere quello dell'insegnante, sappiamo che ci sono delle necessità nelle Forze dell'Ordine, sappiamo che ci sono delle importanti necessità a livello territoriale e di questo si è disquisito, e ne abbiamo parlato anche in questo Consiglio, anche nel 2020, l'Assessore non c'era ma quando si è parlato in questo Consiglio di mettere a disposizione per emergenza abitativa questo immobile tutti siamo e tutti sono stati concordi nel dire che era assolutamente importante ma l'utilizzo che si pensava di dare a questo era veramente molto più in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 159, diciamo che quello che si pensava dovesse essere l'utilizzo di questo spazio era veramente molto più semplice da inquadrare nella norma, perché secondo noi, oltre appunto a favorire in una maniera che riteniamo ingiustificata un numero di soggetti non identificato, perché poi il problema per cui non riusciamo a garantire l'orario, non abbiamo abbastanza insegnanti nel plesso scolastico di Gelsi non lo risolviamo mettendo a disposizione un appartamento e quindi mi chiedo: siamo sicuri che possiamo dire che A.S.A., che peraltro non rientra in quelle che sono le realtà previste come soggetti che possono gestire uno spazio sequestrato per conto dell'Amministrazione, siamo sicuri che sia giusto che la stessa proceda in buona sostanza senza un vero bando all'assegnazione di un immobile sequestrato alla mafia? Perché c'è scritto nel contratto di servizio e nella delibera che A.S.A. dovrà fare una manifestazione di interesse, però dire che facciamo una manifestazione di interesse per dare l'immobile a un insegnante, perché se uno mi dicesse facciamo un bando e mettiamo

a disposizione questo immobile per qualunque dipendente pubblico, perché l'insegnante è un dipendente pubblico tanto quanto è una persona che viene a lavorare in Comune o tanto quanto lo è un Carabiniere che arriva da fuori o tanto quanto è un agente di Polizia Locale che lavora per il Comune, allora se uno mi dicesse mettiamo a disposizione un bell'appartamento sequestrato alla mafia per tutte le persone che lavorano nella Pubblica Amministrazione e facciamo un bando e chi ha l'ISEE più basso e più figli e più chilometri da fare, si aggiudica l'appartamento dico, vabbè, fermo restando che poco ci convince il fatto che possa essere A.S.A. a gestirlo, ma dire che mettiamo a disposizione l'immobile per uno, due, tre insegnanti che stanno qui da 6 mesi a un anno, a me sembra veramente, ma lo dico, lo dico non come provocazione, mi sembra che si voglia spingere per cucire intorno a qualcuno l'assegnazione di un immobile che francamente mi sarei aspettata fosse, cioè mi sarei aspettata un utilizzo differente, noi abbiamo parlato di mettere a disposizione questo immobile per donne maltrattate, si è parlato di altro nel tempo, non si è parlato di rispondere all'esigenza di un non meglio specificato insegnante che, boh, forse arriva fra 6 mesi, forse sta qui, è già arrivato o forse starà qua un anno. Cioè c'è un'esigenza, e l'avevamo detto e l'avevamo vissuto perché combinazione quando abbiamo iniziato a parlare di qualcosa c'era anche l'emergenza ucraina e quindi c'era un'emergenza abitativa importante, ma emergenza abitativa dal mio punto di vista è qualcos'altro. È vero che nella delibera avete scritto che gli insegnanti sono molto importanti per il tessuto sociale, culturale, tutto verissimo, però qui, cioè nel rhodense se abbiamo delle donne maltrattate che vengono buttate o che scappano di casa con dei bambini forse ci mettiamo una settimana a capire dove metterli. Ora io capisco che una donna maltrattata in Arese che viene soccorsa non può essere ospitata ad Arese per ovvie ragioni di sicurezza, però l'appartamento avrebbe dovuto essere messo in rete a disposizione di percorsi condivisi con gli altri Comuni perciò, faccio un esempio, un nucleo bisognoso del rhodense viene

da noi e noi possiamo usufruire di uno spazio, noi inteso il cittadino aresino che ne avesse necessità, potrebbe usufruire di uno spazio nel rhodense. Anche quando ci sono stati i tavoli con A.R.A., si è parlato di questo, del tema della messa a disposizione di questo immobile, francamente io fatico davvero a capire come intanto si possano interpretare i due commi, il 3 e il 4 bis della Legge 159 in maniera così ampia da dire "Lo diamo ad A.S.A." e poi come francamente e se francamente riteniamo che questo sia il miglior uso possibile.

Io so che c'è una difficoltà con gli insegnanti, ma so anche che difficoltà c'è in Comune per esempio e non è detto che se un C arriva da Reggio Calabria a lavorare qui questa persona guadagni di più di un insegnante, anzi, sappiamo con certezza che è esattamente l'opposto e allora perché una scelta così mirata? Una scelta così mirata che rispetto a quello che dice il Decreto Legislativo 159 sembra veramente un po' una forzatura, sembra veramente voler andare a trovare il modo per darlo agli insegnanti andando a cercare proprio la possibilità, l'*housing* sociale, il ruolo degli insegnanti, insomma sembra proprio di stirare, di tirare la cosa per dire lo diamo a loro.

Detto questo c'è anche il tema di A.S.A. Io, il Decreto, e ANCI me l'ha mandato, gli interlocutori credo che siano gli stessi, veramente leggendo tutta la documentazione e dopo uno scambio di 15/20 *e-mail*, dove peraltro la chiusura è stata comunque ANCI ricorda che un conto sono le scelte politiche, e quindi di darlo agli insegnanti è una scelta dell'Amministrazione, ANCI non ha detto "Va bene datelo agli insegnanti", ANCI ha detto "Può essere dato in gestione ad un soggetto terzo rispetto all'Amministrazione che attraverso un bando può metterlo a disposizione non solo per quelle diciamo situazioni che tutti noi avevamo immaginato".

Ecco, io mi concedo ancora proprio un minuto Presidente, provo a riassumere le realtà che secondo il Decreto Legislativo possono gestire l'immobile sequestrata alla mafia e leggo: organizzazioni di volontariato, comunità di recupero di tossicodipendenti,

associazioni di Protezione Civile, associazioni di protezione ambientale, cioè associazioni di ogni tipo ma non trovo da nessuna parte che una realtà come A.S.A., che è una partecipata avente un oggetto totalmente eterogeneo, possa essere tranquillamente la destinataria della gestione di un immobile sequestrato alla mafia. Ecco, io lo dico con rispetto veramente per l'Assessore Spadaro, l'Assessore Crocetta che hanno lavorato, il Dottor Pepe, tutta la struttura che ha lavorato a questa delibera ma francamente la scelta di dare questo immobile agli insegnanti ci lascia veramente molto molto perplessi, non la riteniamo una cosa corretta, non la riteniamo una cosa corretta rispetto a tutti i dipendenti pubblici, non la riteniamo corretta rispetto alle Forze dell'Ordine, non la riteniamo corretta rispetto a tutti i soggetti che potrebbero beneficiare di questo spazio in una maniera più in linea con quanto previsto.

Grazie, e scusi Presidente...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei, grazie Consigliera Tellini.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Per essermi dilungata.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Prima di dare la parola all'Assessora vediamo se ci sono altri interventi, altre domande, altre osservazioni in modo tale da raccogliere eventuali repliche.

Sì, vedo il collega Maffizzoli. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Ora, volevo capire quando si parla di canone si parla di canone annuale dei 550 euro? Le spese invece sono 450, poi 150 mensili? Devo capire, perché ci sono dei numeri che devono tornare. E due osservazioni sulle cifre, l'assicurazione 1.000

euro, io credo che bisognerebbe chiedere al condominio cosa è coperto con l'assicurazione condominiale e al limite fare un'integrazione, perché io assicuro casa mia con 500 euro, 1.000 euro un appartamento mi sembra un'esagerazione enorme, quindi bisogna farsi dare la polizza dal condominio e fare un'integrazione a quella che è la copertura del condominio.

Poi c'è scritto costi di gestione 500 euro, sono in linea con quello che è l'affitto, ma le spese amministrative di 2.440 euro, che corrispondono alle spese condominiali, è un'esagerazione, cioè da cosa arrivano questi numeri? Perché 2.440 euro all'anno sono le spese condominiali di 2.400 euro all'anno, quindi non è possibile questa cosa, da dove nascono questi numeri? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Attendo qualche istante sempre per verificare che non ci siano altri interventi in modo tale da dare una replica unica.

No. Bene, allora dato che al momento non vedo altre richieste di intervento cedo la parola all'Assessora Spadaro per le risposte e le repliche, prego.

ASSESSORA SPADARO MARTINA

Allora, grazie mille, ho messo un attimo in ordine i vari interventi, cercherò di rispondere punto su punto, poi se manca qualcosa integro.

Allora, per quanto riguarda il primissimo pensiero è che il dispiacere è che questo progetto è stato condiviso anche con la Commissione Antimafia.

Ora, dell'Opposizione era presente soltanto, in persona soltanto il Consigliere Maffizzoli, quindi io mi aspettavo che se ci fossero stati dei gravi ostacoli insormontabili all'approvazione unanime del progetto queste osservazioni potevano arrivare prima, quindi quello che mi meraviglia un po' il metodo e la tempistica con la quale vengono proposte delle osservazioni,

legittime assolutamente, però direttamente in sede di Consiglio comunale anziché eventualmente prima.

Per quanto riguarda la discrezionalità nella scelta dei destinatari, che mi sembra la prima critica più forte avanzata dalla Consigliera Tellini metto in fila alcuni pensieri, anzitutto a Lainate è stato scelto di trasformare il bene confiscato in un alloggio per Carabinieri, quindi anche in quel caso lì c'è stata una discrezionalità dell'Amministrazione nel circoscrivere la platea dei destinatari, che non erano tutti dipendenti pubblici ma soltanto alcuni con particolari caratteristiche, quindi Forze dell'Ordine che, come giustamente ha osservato la Consigliera Tellini, non sono tra i destinatari con l'ISEE più basso.

Per quanto riguarda la sensibilità sui dipendenti, ringrazio la Consigliera sia perché ho delegato al personale e quindi so bene che lo stipendio dei dipendenti è tale per cui possono avere interesse per un alloggio di questo tipo, io stessa sono attualmente una dipendente comunale quindi so perfettamente che, come dire, l'esigenza di avere un alloggio è comune non soltanto agli insegnanti ma a tutti i dipendenti, tuttavia abbiamo scelto di non basarci esclusivamente sull'ISEE ma di valorizzare un ulteriore criterio che è quello del contributo che portano gli insegnanti alla comunità, si tratta di un esercizio di discrezionalità effettivamente. L'obiettivo non è quello di risolvere *tout court* il problema del deficit di insegnanti, di insegnanti, mi scusi, è quello semmai di dare un valore simbolico alla restituzione di un bene alla comunità, quindi di certo non pensiamo che con tre posti letto riusciamo a risolvere un problema che è molto più ampio.

Per quanto riguarda ANCI, non so, non conosco il contenuto dell'interlocuzione che ha avuto con la responsabile, posso dire che i nostri responsabili hanno costruito la delibera comunque avvalendosi di un supporto costante, questo non per scaricare ovviamente la responsabilità di eventuali manchevolezze, ma a seguito anche di un confronto che abbiamo avuto sia io che l'Assessora Crocetta, la responsabile dello sportello ha fatto i

complimenti al Comune e ha detto di voler portare questo progetto come modello anche in altri Comuni, quindi è stato recepito positivamente.

Per quanto riguarda l'emergenza abitativa mi preme sottolineare che una delle caratteristiche è quella della temporaneità, quindi noi diamo l'alloggio, detto proprio in soldoni, ma con un tempo limitato, non possiamo pensare di assegnare questo bene ad un nucleo familiare che poi deve sloggiare dopo sei mesi, dopo un anno, quindi l'emergenza abitativa a cui si riferisce il Codice Antimafia, in particolare all'articolo 48 comma 4 bis, è proprio quella di far fronte ad un problema che è circoscritto nel tempo e l'insegnante con incarico annuale ci pareva un destinatario assolutamente ideale sotto quel punto di vista.

Chiedo tra l'altro che cosa si intende per "cucire intorno all'immobile questo progetto", perché noi abbiamo pensato questo progetto anche parlando con i Presidi, parlando con altri Amministratori locali, ci sono tantissimi progetti.

Quello delle donne maltrattate è un tema che è venuto fuori sia in Commissione Antimafia, ho parlato poi con il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Arese e, come dire, abbiamo avuto modo di parlarne, è stato scartato, anche se un progetto bellissimo, per due motivi: il primo è che è previsto che fuori dall'immobile sia affissa una targa con su scritto "Questo bene è stato confiscato alla mafia", se questo bene lo dedichiamo, lo destiniamo a donne maltrattate che hanno bisogno di un alloggio segreto, riservato, noi stiamo andando a identificare il luogo dove queste donne possono poi essere raggiunte. L'altro tema su cui abbiamo riflettuto con il Comandante è che questo immobile è molto ampio, sotto ci sono tre locali diciamo e sopra c'è addirittura un intero spazio senza abitabilità che può essere dedicato a zona studio. Ora, io mi immagino e mi auguro che questo immobile rimanga per la maggior parte dell'anno vuoto, cioè dev'essere un immobile molto più piccolo come dimensione altrimenti il rischio è quello di andare a sprecare tanto spazio,

quindi il ragionamento che possiamo portare avanti è quello di eventualmente individuare un immobile sì da destinare a donne maltrattate, evidentemente fuori Arese, per il tema della circolarità, ma dimensioni ridotte, quindi un monolocale, bilocale, non un trilocale su due piani.

Per quanto riguarda A.S.A. si tratta di una società *in house*, quindi è il Comune che amministra e governa interamente l'orientamento operativo di A.S.A. tramite questa società, manifestazione compresa, non c'è un'assegnazione a un ente del terzo settore del tipo l'associazione ambientale da lei citata, quindi è sempre il Comune che ha in pancia la gestione globale del bene.

Per quanto riguarda la domanda che poneva il Consigliere Maffizzoli, i 550 euro sono mensili mi pare e per quanto riguarda le spese amministrative devo verificare...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA SPADARO MARTINA

Le spese amministrative le devo verificare, adesso la singola voce non mi torna, però lo verifico e le faccio sapere su questa voce specifica.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie Assessora Spadaro. Vedo che hanno chiesto il secondo intervento nell'ordine prima il Consigliere Maffizzoli, poi la Consigliera Tellini

Quindi Consigliere Maffizzoli ha facoltà di intervenire, prego.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Io volevo fare un suggerimento, nella mansarda non a permanenza di persone, se si fanno dei cartongessi che portano la struttura ad altezza media 2,40, si fa recupero del sottotetto diventa una stanza e diventa abitazione. Siccome secondo me con

pochi interventi, lì bisognerebbe fare uno studio, si potrebbe recuperare una stanza, non più un alloggio, cioè un posto dove vanno tutti perché tanto non ci si può dormire, si può creare un ambiente con quella caratteristica. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli e dunque ha la parola la Consigliera Tellini, prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Uno, volevo dire all'Assessore, certo, cioè il tema della temporaneità è chiarissimo, cioè quando io ho detto donne maltrattate non intendevo che prende un nucleo familiare, adesso facciamo un esempio, una donna che scappa coi due bambini, la porti in questo alloggio e quello diventa per sempre la sua residenza, intendevo proprio uno spazio dove poter, per un tempo limitato e per appunto emergenza, portare queste persone.

Il concetto di emergenza abitativa che viene richiamato dal Decreto Legislativo lo trovo un po' distante ripeto dal problema che noi stiamo attribuendo solo agli insegnanti, e con questo rispondo alla domanda "cosa intende per cucito addosso". Cioè, lo voglio spiegare, cioè cerco di rispiegarlo senza che ciò sembri un attacco a voi che ci avete lavorato.

Non capisco, non capisco e non capiamo perché gli insegnanti debbano essere così agevolati diciamo rispetto alle altre realtà del settore pubblico, ripeto, i dipendenti comunali e Forze dell'Ordine. Peraltro credo, però questo veramente è un pensiero, cioè nel senso lo dico adesso, credo che probabilmente se fosse affidato a Forze dell'Ordine potrebbe anche ospitare un maggior numero di persone, ma credo anche che comunque sia tutti gli altri destinatari che potrebbero accedere a questo immobile rivestano tutti quelle caratteristiche che voi avete attribuito agli insegnanti, cioè era un importante punto di riferimento per la società, cioè non è che... o per il benessere della comunità, cioè il dipendente comunale fa un lavoro che non è solamente destinato

ai bambini ma a tutta la collettività, allora un dipendente dell'Ufficio Scuola del Comune se vogliamo fa quello che fa l'insegnante e anche un po' di più, nel senso che grazie alla sua attività anche la scuola ha le sue funzioni, quindi.

No, mi è venuto in mente un'altra cosa ma adesso mi è sfuggita, ma era una domanda vera, niente, mi è passato il momento e quindi... la campanella mi ha distratta, va bene.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Mi spiace.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

No, no, giusto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Ma è per segnalare appunto che mancano 30 secondi, quindi per consentire di tirare le fila appunto e di concludere eventualmente il ragionamento. Sì, se è una domanda...

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

No, davvero, solo per capire, non ho capito il tema della... cioè è chiaro che deve esserci... c'è la targhetta con scritto "Immobile confiscato alla mafia", e fin qui chiarissimo. Non ho capito perché la persona così è identificabile, cioè se invece di essere nell'immobile con scritto confiscato alla mafia è nell'immobile in via dei Platani 21, cosa cambia? Cioè, ma è questo, ma non l'ho capito proprio, non è che...

RESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie. Aspetto eventuali... se ci sono eventuali... intanto do...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Eh, però gli interventi sono... dopodiché...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Chiedo all'Assessora Spadaro allora se...

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA SPADARO MARTINA

Mensile.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Mensile, le ha risposto.

ASSESSORA SPADARO MARTINA

Canone mensile.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Le aveva risposto eh? Le aveva risposto, *okay*.

Allora quindi do la parola all'Assessora Spadaro per...

ASSESSORA SPADARO MARTINA

No, rispondo velocemente al Consigliere Maffizzoli. Allora, avevamo provato a capire con i tecnici se c'era la possibilità di recuperare lo spazio in più nella mansarda ma avevano dato un parere negativo, quindi non era tanto un tema di, come dire, di risorse in più da investire. Poi, insomma, si potevano sempre fare degli approfondimenti, però data anche la caratteristica dell'appartamento non abbiamo insistito e anzi abbiamo già comunque recuperato dalla sala una terza stanza da letto, ovviamente con la pratica edilizia adeguata.

Per quanto riguarda invece la Consigliera Tellini rispondo all'ultima domanda per prima, cioè per quanto riguarda la targa, nel momento in cui noi mettiamo la targa e diciamo questo è il bene confiscato, nel momento in cui noi diamo anche pubblicità a

questo progetto, quindi ipoteticamente il Consiglio comunale approva di destinare il bene per l'alloggio a donne maltrattate, quel luogo lì diventa identificabile, non era la primissima motivazione per escludere questo progetto, quanto piuttosto un ragionamento sulle caratteristiche del bene, però c'era anche questo tema qua, di non rendere identificabile il luogo posto che ovviamente la collettività avrebbe saputo contestualmente che quel bene era effettivamente destinato a quel tipo di servizio lì.

Per quanto riguarda invece l'emergenza abitativa che, sì, non riguarda solo gli insegnanti, continuo, è un ragionamento circolare che stiamo facendo, abbiamo scelto questa categoria in realtà partendo da una proposta di un altro Comune del rhodense, che ovviamente non mi ricordo, che stava ragionando proprio sulla possibilità di destinare il bene per alloggi a insegnanti e medici, noi abbiamo circoscritto la platea dei destinatari ai soli insegnanti esercitando una nostra discrezionalità.

Il concetto di dipendente pubblico era troppo vasto, idem quello di dipendente pubblico comunale, sarebbero stati veramente troppi i possibili destinatari e soprattutto stiamo parlando di un bene che può ospitare tre persone, quindi è una goccia nel vaso, non abbiamo la presunzione di andare effettivamente a risolvere quello che è un tema molto concreto e soprattutto molto molto vasto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora.

Non vedo altre richieste di intervento, di conseguenza... sì, allora c'è il Consigliere Ioli. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE IOLI ENRICO GASTONE

Grazie Presidente, buonasera a tutti e a tutte. Mah, francamente io ho sentito tante idee anche molto significative sia da parte della Consigliera Tellini che di altri Consiglieri, purtroppo o per fortuna, perché a questo punto non so se augurarmi di avere altri beni confiscati e se non volesse dire questo la

presenza maggiore della mafia sul territorio, dobbiamo fare una scelta per cui se potessimo disporre di più spazi certamente sarebbero tutte idee da prendere in considerazione. Invece vorrei proprio sottolineare il percorso che è stato fatto fino a qui, quindi, mi ricordo che ancora eravamo in amministrazione nella precedente Giunta Palestra che si parlava di assegnare questo bene e si discuteva già da allora di che cosa fosse il più utile. Il fatto di avere interpellato sia i vari uffici del Comune, che operano in particolare nel campo del sociale, questo vuol dire aver testato proprio le esigenze sul territorio e secondo me la scelta di puntare sugli insegnanti potrebbe avere un grosso significato come cassa di risonanza, proprio pensando allo scopo di riassegnare il bene, dando una funzione sociale a un... un bene che prima era in mano alla criminalità organizzata e adesso invece deve diventare un bene pubblico, il fatto di darlo a un insegnante, a tre insegnanti in questo caso, potrebbe essere uno stimolo affinché questi insegnanti portino nelle scuole il dibattito sulla presenza dei beni confiscati nei territori, sul fatto del valore civile di dare una nuova funzione a questi beni e quale spazio migliore... si pensa sempre alla scuola per tutto, bisogna partire dalla scuola, bisogna rieducare i ragazzi, bisogna parlarne a scuola, è un *refrain* che sentiamo sempre in mille occasioni, in questo caso mi sembra più che mai pertinente il fatto di puntare sulla scuola e sugli insegnanti che possono portare a scuola il tema dei beni confiscati.

Quindi, ringrazio e sono veramente contento che finalmente si sia riusciti a portare a compimento questo percorso, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Ioli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andreozzi. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Grazie Presidente. No, mi affianco chiaramente alle parole che ha appena espresso il Consigliere Ioli che mi trovano pienamente d'accordo soprattutto, vabbè chiaramente da questo punto il mio intervento lo faccio valere anche come dichiarazione di voto.

Prima volevo ringraziare l'Assessora Martina che ha espresso le motivazioni della scelta che sono ricadute, appunto, in questo ambito, grazie per averlo fatto in questo Consiglio comunale, ... (inc.) la cittadinanza è tutto molto chiaro.

E, niente, chiaramente ne approfitto per dire che il voto di "Arese che vive" sarà favorevole a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Andreozzi.

La prossima che ha chiesto di intervenire è la Consigliera Scifo. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie Presidente.

Sì, anch'io mi esprimo con soddisfazione per l'esito diciamo di questo lungo percorso che ci porta a questo risultato, perché davvero riconosco sia all'Assessora Crocetta sia all'Assessora Spadaro un grande impegno, che hanno profuso in questo ultimo periodo per mettere a punto questo progetto. In particolare, mi sembra che sia stato veramente lodevole questo ascolto di tutti i possibili interlocutori, nel senso che - come è stato ricordato - si sono confrontati con altre Amministrazioni, con altre esperienze, si sono confrontati con ANCI, quindi diciamo sia con i livelli istituzionali ma con anche gli operatori di diversi ambiti, da cui si potevano raccogliere una serie di indicazioni, innanzitutto le scuole, le Forze dell'Ordine, abbiamo parlato appunto del Maresciallo Tora, e vorrei dire anche con il Centro HARA, e su questo mi preme soffermarmi. Nel senso che, adesso non ricordo esattamente il periodo, ma proprio su richiesta dei Consiglieri è stato indetto un incontro con la Responsabile del

Centro HARA, del Centro Antiviolenza del rhodense e del bollatese, proprio per cercare meglio di comprendere le loro attività e, insomma, anche quello che come Comuni e come Consiglieri possiamo ulteriormente fare per sensibilizzare, far conoscere questa realtà e molte altre cose.

Ecco, a quell'incontro, che peraltro mi pare di ricordare non fosse presente nessun rappresentante dei Consiglieri di Opposizione, sono emerse molto chiaramente alcune questioni legate a questo tema. Nel senso che allora proprio avevamo chiesto qual era il loro parere rispetto ad un'ipotesi di utilizzo di immobili sul territorio, sapendo che avevamo questo tipo di disponibilità, appunto da destinarsi eventualmente, appunto, come case rifugio per donne maltrattate. La risposta che ci è stata data è che al momento le necessità del territorio sono già soddisfatte dalle case rifugio disponibili, quindi non c'è una domanda - perdonatemi questa brutta parola - tale da giustificare nuovi e ulteriori immobili, e soprattutto ponevano una questione più anche sostanziale legata a tutto il tema dell'accompagnamento di queste persone che, diciamo, intraprendono appunto questo tipo di percorso, perché prima di tutto c'è tutta una normativa regionale rispetto a quello che deve essere l'*iter* e questo prevede la presenza di operatori specializzati che, appunto, le seguano in un certo modo, ecc...

Quindi, il tema è che non basta l'immobile, c'è bisogno di molto altro e quindi noi non saremmo stati in grado di garantire questo altro. Quindi questo è il motivo per cui anche è stata esclusa questa ipotesi, primo aspetto.

Secondo aspetto, è evidente che si potevano fare molte altre scelte, quindi - come ha ben detto secondo me l'Assessora Spadaro - è ovvio che è stata fatta... cioè, come tutte le scelte, appunto, implica l'esclusione di qualcos'altro. In questo caso, appunto, c'era un principio che vorrei ribadire perché è stato citato ma forse, anche dalle osservazioni successive che sono state fatte, non è stato recepito come rilevante, è il tema della temporaneità, per cui un dipendente pubblico comunale tendenzialmente se viene

assunto o ha un incarico si prospetta, appunto, un incarico di lungo periodo, così come forse anche altre figure, adesso non conosco le dinamiche assunzionali e di mobilità delle Forze dell'Ordine, però in ogni caso quello che è certo è che, invece, qui stiamo parlando di insegnanti con contratti annuali, quindi temporanei, il cui termine è chiaro.

Quindi, se il concetto dell'emergenza abitativa è legata ad un obbligo di temporaneità, di transitorietà, ecco, gli insegnanti da questo punto di vista rientrano, rispettano questo parametro. Dopodiché io credo che non si tratta di fare le classifiche di quale professione sia più utile socialmente o necessariamente di chi guadagni di più, chi guadagni di meno, sempre nell'ordine, appunto, del criterio secondo cui facendo delle scelte ovviamente si esclude qualcosa, però forse possiamo ragionare in termini inversi dicendo che ci sembra, come dire, una cosa bella - detta molto semplicemente - il fatto di dare l'opportunità di attrarre insegnanti sul nostro territorio. Insegnanti che sappiamo, dato che appunto abbiamo tanti istituti scolastici di vario ordine e grado, e questo magari riesce a garantire anche, come dire... ovviamente non stiamo parlando di grandi numeri, però una maggiore stabilità per esempio per l'avvio degli anni scolastici che spesso sono... appunto vedono l'assenza di docenti proprio anche per questi tipi di problematiche.

Quindi, speriamo, insomma, che questo nel nostro piccolo possa contribuire. Se poi in futuro si potranno sviluppare altre progettualità, ben vengano tutti i suggerimenti, con la speranza che arrivino per tempi nelle sedi opportune, dato la grande volontà che veramente ho apprezzato molto, da parte dell'Assessora Spadaro in particolare, di coinvolgere tutti, cercare di tessere questa rete e veramente il desiderio che questa potesse essere una scelta condivisa, dato che c'erano gli strumenti e le opportunità per farle, mentre altre volte ci rimproverate del fatto che non condividiamo le scelte, le decisioni, in questo caso c'era l'opportunità di farlo, evidentemente non è stata colta.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Scifo.

Non vedo altri interventi, non credo che... Ah, no, vedo la Consigliera Gonnella. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente.

Non ripeto quanto già espresso dalla Consigliera Scifo che mi trova totalmente d'accordo, ma volevo sottolineare due elementi. Uno, il fatto che appunto grazie al lavoro, come dire, fatto da più assessorati congiuntamente, quindi l'Assessora Spadaro, l'Assessora Crocetta e l'Assessora Scupola perché, appunto, la gestione, quindi capire come e in che ambito affidare, e quindi a quale tipo di soggetti affidare questo spazio, è un tema di cui parliamo da tantissimi anni, perché la prima volta che abbiamo acquisito l'informazione di avere un bene confiscato sul nostro territorio risale al 2020, quindi sono passati tanti anni.

Come ricordava anche la Consigliera Tellini, sono state fatte diverse valutazioni, che inizialmente guardavano a un determinato *target* per la destinazione di quel bene, ma sicuramente quello che ricordo è che sempre si è parlato di una destinazione di tipo sociale, quindi questo era un po', come dire, il nostro riferimento, il nostro ambito di valorizzazione di questo bene che, appunto, è stato confiscato alla criminalità organizzata e che vogliamo restituire alla comunità attraverso, appunto, una destinazione d'uso che sia il più possibile finalizzata ad una valorizzazione per e a favore della comunità.

Quindi, come anche su tantissime, come dire... direi su tutta l'attività amministrativa, su procedure che non sono così comuni, per fortuna per il nostro Comune era la prima volta che ha iniziato ad interfacciarsi con l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati, sappiamo tutte le traversie che ha affrontato questo procedimento, anche veramente in termini di tempo, un tempo veramente lungo, ma sono procedure complesse, come tante altre che vengono gestite dal Comune e sicuramente anche essendo la prima

volta - in questo caso per fortuna - è certamente più complicato affrontare per la prima volta determinati argomenti, ma proprio per questo in queste procedure lunghe magari si parte da alcune idee che poi, con l'andare del tempo, vengono valutate, si fanno confronti, si fanno incontri, si approfondisce, quindi la fattibilità di un certo tipo di idea e poi si va ad effettuare una scelta, che è il percorso anche effettuato per questa proposta di delibera, che dopo anni, appunto, arriviamo ad una finalizzazione e quindi ad una restituzione alla comunità di questo bene che, ricordiamo, ma è anche passato qua in Consiglio comunale, è stato oggetto di importanti interventi di riqualificazione interna, quindi dei lavori di sistemazione del bene, prima poi di poter essere assegnato.

Poi, un passaggio sull'incontro con il Centro HARA, organizzato e coordinato dall'Assessora Scupola, ed era un incontro contenuto all'interno di una mozione a firma delle forze di Maggioranza sul tema della violenza e della parità di genere. Una mozione che, se non sbaglio, ma non credo di sbagliarmi, votata unanimemente all'interno di questo Consiglio comunale, che quindi chiedeva, appunto, di organizzare questo incontro con il Centro HARA - che è il centro che sul territorio si occupa del tema e dell'assistenza, del supporto alle donne vittime di violenza, dei tanti tipi di violenza di cui possono essere vittime le donne -, che appunto è stato organizzato. È stato un incontro veramente interessante, un confronto puntuale su tanti temi, alcuni dei quali sicuramente ancora da riprendere, ma alla luce del quale questa ipotesi - da cui si era partiti anni fa - poi ha iniziato a vedere qualche criticità nella sua fattibilità e realizzazione.

Detto questo, io auspico, appunto, che soprattutto poi si possa trovare una occupazione il più possibile di questo bene, quindi che sia gradito e apprezzato. So già che ci sono, insomma, tutti i soggetti che devono replicare, comunicare, pubblicizzare questo tipo di bando, immagino - e sono certa - siano già stati allertati, perché poi il momento è vicino e quindi l'auspicio è

che appunto ci sia un'occupazione il più possibile totale diciamo dello spazio a disposizione, perché questo vuol dire che il senso dell'iniziativa trova una conferma nella risposta al bando.

È una sfida, nel senso che non possiamo sapere come risponderanno, però io credo che, insomma, è una sfida che ci possiamo prendere, che risponde effettivamente a delle esigenze particolarmente sentite sul nostro territorio, specie di recente. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Non vedo altre richieste di intervento. Bene, dichiaro dunque chiuso il momento della discussione generale.

Apro il momento per eventuali dichiarazioni di voto. Sì, bene, vedo che ha chiesto la parola la collega Tellini, prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente.

Mi scuso per l'assenza che c'è stata da parte della nostra parte politica in Commissione Antimafia e mi rendo assolutamente conto che si è persa l'occasione per dire prima quello che però di fatto comunque ribadisco stasera, però il fatto che non siamo stati presenti certamente è un torto che non rende merito al lavoro fatto e che però, come ho detto, non avrebbe cambiato la posizione che stasera esprimiamo.

Quindi arrivo alla dichiarazione di voto e veramente, nel rispetto del lavoro che avete fatto e nel rispetto della categoria degli insegnanti, però è forte in noi la convinzione che non sia, dal nostro punto di vista, giusto discriminare altri dipendenti pubblici a favore di una fascia di dipendente pubblico perché, ripeto, per me chi lavora in Comune rende la cittadinanza un servizio tanto quanto lo rende un insegnante, e quindi non riusciamo a capire perché questa discriminazione, così come per le Forze dell'Ordine. Diciamo che i soggetti per me dovevano essere

tutti i dipendenti pubblici comunali e tutti i soggetti delle Forze dell'Ordine, ovviamente operanti sul territorio.

Quindi, come l'Assessora avrà già immaginato e come i colleghi immaginano, è ovvio che, in linea con quello che abbiamo ad ora asserito, il nostro voto è contrario.

Permane la perplessità, tra le altre, sull'affidamento della gestione alla società che gestisce le farmacie, ma avete - come ha detto anche la collega Gonnella - esercitato legittimamente un vostro diritto discrezionale rispetto al procedimento e quindi, niente, questo. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Tellini.

Ci sono... Sì, bene, vedo che ha chiesto la parola il collega Maffizzoli. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAFFIZZOLI GIAN PIETRO

Grazie. Ora, sul concetto dell'affitto io sono d'accordo, c'è sempre da discriminare qualcuno quando si fa una scelta, quindi per me va bene. È l'assegnazione della gestione di un immobile particolare che vende medicine che non collego molto e da questo punto di vista mi astengo. E anche per i conteggi, perché secondo me i conteggi sono da rivedere, non funzionano. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliere Maffizzoli.

Per la dichiarazione di voto ha chiesto la parola la Consigliera Gonnella, prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente.

Il voto del Partito Democratico sarà a favore di questa importante e sensibile delibera. Solo una cosa rispetto al fatto che, appunto, ora ho sentito il Consigliere Maffizzoli dire che l'Azienda Speciale Aresina vende medicine, che è un po' una

semplificazione per dire che gestisce le farmacie, ma ricordo e chiedo... ah, no, non posso chiedere perché adesso siamo in dichiarazione di voto, ma ricordo - e quindi cerchiamo di fidarci della mia memoria - che nello Statuto di A.S.A. è prevista anche la possibilità di gestire altro tipo di attività, sempre nell'ambito del sociale.

Quindi sono certa che nell'ambito dello Statuto sia stato inserito, oltre alla gestione delle farmacie per quanto riguarda le attività dell'Azienda Speciale, anche altre attività nell'ambito sociale. È ovvio che l'azienda è nata da un anno, un anno e mezzo, adesso esattamente... sicuramente da luglio dell'anno scorso perché c'è stato il passaggio della RSA a Sercop e quindi evidentemente dal 1° luglio dell'anno scorso, dovrei essere sicura, anzi sono sicura del 1° luglio. Quindi è nata da poco, ma nel momento in cui abbiamo lavorato sullo Statuto dell'Azienda Speciale, abbiamo previsto che la stessa potesse anche svolgere altri tipi di attività e questa evidentemente è la prima che viene assegnata alla gestione dell'Azienda Speciale Aresina oltre, appunto, alla gestione delle farmacie. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Dichiarazione di voto, ha chiesto di intervenire la Consigliera Scifo, prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Sì, grazie. Anche come Gruppo Forum ci esprimeremo favorevolmente rispetto a questa delibera e anche proprio per sciogliere i dubbi su quest'ultimo aspetto, che effettivamente prima non abbiamo particolarmente approfondito, ossia della gestione... dell'affidamento insomma, della gestione ad A.S.A., confermo che l'intento dell'Amministrazione nel momento in cui si è ridefinita la natura dell'azienda era proprio quella di prevedere un suo possibile sviluppo anche in altri ambiti, quindi

nell'ottica appunto di dar vita a un'azienda multiservizi, qualora il Comune ritenesse di dover affidare altri tipi di attività.

Quindi, questo rappresenta assolutamente una opzione prevista a tutti gli effetti nello Statuto e anche coerente appunto con l'idea che l'Amministrazione ha di valorizzazione dell'azienda anche per altri ambiti.

Niente, quindi da questo punto di vista ritengo che, insomma, sia una buona cosa avere questa risorsa ulteriore per necessità di diversa natura e ribadiamo, appunto, che è una cosa ben diversa dall'affidare il bene alla gestione di un soggetto del Terzo Settore, qui non stiamo parlando di questo, stiamo dicendo che - come recita peraltro la delibera, che da qualche parte me l'ero scritta -, rimane nelle mani del Comune insomma, di fatto, la titolarità dell'immobile e quindi viene solo delegata ad A.S.A. la gestione, quindi a tutti gli effetti come al solito, essendo Ente strumentale del Comune, vale lo stesso principio che per qualsiasi altro tipo di attività e servizio che vengono dati in gestione alle partecipate. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Scifo.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto e quindi apro di conseguenza la votazione con procedimento elettronico del quinto punto all'Ordine del Giorno, "Affidamento all'Azienda Speciale Aresina (A.S.A.) della gestione del servizio di *housing* sociale nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata. Periodo 01.08.2025-31.12.2028".

Vedo che abbiamo votato tutti, vi ringrazio. Dichiaro dunque chiusa la votazione.

Si sono ottenuti 9 voti favorevoli, 1 voto contrario, 1 astenuto.

Il Consiglio approva.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità. Apro sempre con procedimento elettronico anche questa votazione e chiedo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Bene, grazie. Dichiaro dunque chiusa la votazione.

In questo caso si sono ottenuti 9 voti favorevoli, 0 voti contrari, 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA C.C. N. 65: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 22 LUGLIO 2025

RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2025. I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo così al sesto punto all'Ordine del Giorno: "Ricognizione Stato di attuazione dei programmi anno 2025".

L'illustrazione della delibera spetta all'Assessora Paola Pandolfi a cui, dunque, cedo la parola, prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie e buonasera, o forse meglio buonanotte a tutti e tutte dato l'orario.

Allora, questa normalmente la tratta il Sindaco, questa sera faccio la supplente di delibera. Sostanzialmente dobbiamo approvare la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e della gestione finanziaria 2025. Non so se avete visto il documento più importante di questa delibera, che è l'allegato 1, in cui sono riportate e divise per aree strategiche, tema strategico, obiettivo strategico, riportato anche con l'agenda ONU diviso per Assessore, con degli indicatori che danno la motivazione diciamo del valore rilevato per ciascun punto strategico del programma, avete visto che ci sono varie percentuali assegnate, che possono essere 100 se sono stati pienamente raggiunti, 50% se sono ancora in stato di raggiungimento o percentuali a seguire.

Quindi, fondamentale che voi abbiate guardato l'allegato diviso per punti strategici per settori e per Assessori di riferimento, quindi chiedo se ci sono domande, se avete qualche cosa da chiedere, da commentare come Consiglieri, perché è un punto abbastanza - diciamo così - ricognitorio necessario, ma abbastanza auto... è un momento molto tecnico, autoesplicativo

diciamo così, nell'allegato c'è tutto quello di cui si può aver bisogno. I punteggi vengono assegnati dai responsabili degli uffici, sostanzialmente, sulla base degli indicatori che avete visto in allegato.

Quindi, se avete domande di vario genere, io sono qui a disposizione, sempre sulla base dell'allegato.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie Assessora.

Cedo, dunque, la parola ai colleghi per il dibattito generale e ovviamente eventuali domande, richieste di chiarimenti e di approfondimenti sulla delibera. Non vedo richieste.

D'accordo, allora dichiaro chiuso il momento della discussione generale sulla delibera e apro formalmente il momento per eventuali dichiarazioni di voto.

Non vedo richieste di dichiarazioni di voto, d'accordo.

Pongo, dunque, in votazione con procedimento elettronico questo sesto punto all'Ordine del Giorno: "Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per l'anno 2025", di cui poi avremo l'immediata eseguibilità, e chiedo cortesemente ai colleghi di esprimere il proprio voto.

Benissimo, grazie, vedo che abbiamo votato tutti. Dichiaro dunque chiusa la votazione.

Si sono avuti 9 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

Apro la votazione per l'immediata eseguibilità, sempre con procedimento elettronico, chiedendo cortesemente ai colleghi di esprimersi.

Grazie, dichiaro dunque chiusa la votazione.

Si sono avuti 9 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA C.C. N. 66: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 22 LUGLIO 2025

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 -
ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8, DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E CONSEGUENTI
VARIAZIONI DI BILANCIO N. 11 (PARTE CORRENTE) E N. 12 (PARTE
INVESTIMENTI) - LUGLIO 2025 - I.E.**

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Settimo punto all'Ordine del Giorno: "Verifica degli equilibri del Bilancio di previsione 2025/2027 - Assestamento generale ai sensi dell'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e conseguenti variazioni di bilancio n. 11 (parte corrente) e n. 12 (parte investimenti) - Luglio 2025".

Anche in questo caso cedo la parola per l'illustrazione della delibera all'Assessora Pandolfi, prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Rieccoci. Allora, come tutti gli anni a luglio ci troviamo a fare la verifica degli equilibri di bilancio e variazioni ad esse allegate. È proprio una delibera che sta nel solco della legge, che ci chiede di fare questa cosa a luglio e poi a novembre in previsione poi del bilancio previsionale che si fa a fine anno oppure inizio dell'anno seguente, perché permette all'Ente di accorgersi per tempo, laddove ci siano degli squilibri di bilancio, e di poter attuare delle misure compensative di questi eventuali squilibri.

Quindi, in caso di mancanza del permanere di questi equilibri bisogna mettere in atto le misure necessarie per ripristinare il pareggio di bilancio. Per questo fine, possono essere utilizzate le possibili economie di spesa, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti, e da quelle che abbiano un vincolo di

destinazione e che siano quindi state destinate negli esercizi precedenti ad un qualche investimento particolare. Si possono usare anche i proventi derivanti dalle alienazioni di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in conto capitale con riferimento, ovviamente in questo caso, agli squilibri in parte capitale.

Per quanto riguarda noi, entrando nello specifico, dall'analisi della gestione in conto corrente si vede che le entrate correnti si dovrebbero attestare per la fine del 2025 per un totale di 17.700.000 euro e per dare questo termine si è considerato che venisse accertato circa il 93% dell'importo stanziato, come specificato dai responsabili dei vari settori; a questa cifra vanno aggiunti 584.798,05 di Fondo Pluriennale Vincolato che va a finanziare gli impegni derivanti dagli esercizi precedenti; vanno poi sottratti da questo importo 50.000 euro, che sono le entrate di parte corrente che per legge vanno destinate agli investimenti, quindi al Titolo 2.

Il livello delle spese correnti, considerando gli impegni del 2024 e gli stanziamenti del 2025, non dovrebbe superare i 17 mila e 900 mila euro, considerando che venga impegnato circa il 90% di quanto abbiamo stanziato. Tale livello è stato verificato da ogni responsabile per la parte di propria competenza e consentirà la normale erogazione dei servizi sino alla fine dell'esercizio. Si deve tenere anche presente che nella previsione di impegno non è stato considerato l'importo di euro 430.000, che è il Titolo di Fondo di svalutazione di crediti di parte corrente che si usa come posta correttiva delle entrate.

Con le richieste pervenute dagli uffici sono state poste in atto delle variazioni di parte corrente, dopo magari vediamo qualche titolo principale, però adesso per darvi un quadro generale: ci sono maggiori entrate in parte corrente per 224.859,20 euro e maggiori spese nei programmi per lo stesso importo.

L'equilibrio economico complessivo al 31/12/2025 si dovrebbe attestare ad euro 454.012,94 di parte corrente ovviamente positiva.

È stata rilevata ed è stata accertata la congruità degli stanziamenti relativi al Fondo di crediti di dubbia esigibilità, sono 430.000 euro stanziati sul bilancio di previsione e 1.090.000 sono accantonati in avanzo di amministrazione derivanti dagli esercizi 2024 e dai precedenti.

Per quanto riguarda invece la gestione del conto capitale, ricordando sempre che nel 2025 sono state riportate delle opere pubbliche che sono state finanziate negli esercizi precedenti, trovate questo importo come Fondo pluriennale vincolato per euro 6.479.996,60, che verranno realizzate nell'anno 2025 e a seguire. Per le spese di investimento è stato applicato un avanzo di amministrazione per euro 3 mila... 3 milioni 956... scusate inizio a perdere un po' di zeri 280,32 e con la presente variazione è stato applicato un ulteriore avanzo di amministrazione per euro 50... 593.505,01.

Variazione di conto capitale, quindi sono maggiori entrate, varie tipologie che poi vedremo un po' più nel dettaglio, per 658.505,01, utilizzo di avanzo di amministrazione per 593.505,01, per un totale di 1.252.010,02 che vedete anche nelle maggiori spese lo stesso importo, per 1.252.010,02. L'avanzo di amministrazione del 2024 ammontava a 8.612.649,59, di cui le quote vincolate sono 799.645,71. Sono state accantonate altre quote, tra cui il Fondo contenzioso, la quota vincolata per il rinnovo contrattuale, Fondo crediti di dubbia esigibilità e il TFR del Sindaco pari a 1.306.785 euro. Questo determinava un avanzo libero di 6.506.218,88.

A seguito invece di quello che abbiamo visto all'interno di questi equilibri di bilancio e delle variazioni di bilancio, effettuate sia in parte corrente che in parte capitale, l'avanzo di amministrazione dopo le variazioni che ho illustrato nell'insieme, ma poi vi darò a spot le voci più importanti, ma le avete trovate nella completezza all'interno degli allegati,

l'avanzo di amministrazione dopo le variazioni di luglio, quindi di questa sera, si compone di 3.882.864,26; le quote vincolate, come abbiamo visto, sono per 799.645,71 euro e le quote accantonate sono 1.306.785. Quindi si desume che l'avanzo libero che resta dopo le operazioni di variazione di bilancio, che questa sera vedremo e avete trovato allegate all'interno dei documenti, si attesta su una somma di 1.776.433,55.

Non ci sono debiti fuori bilancio ed è stato deciso di vincolare parte dell'avanzo di amministrazione per una somma di 5.843 euro, come apposito Fondo rischi contenziosi per poter far fronte ad eventuali richieste di somme. Questo per quanto riguarda, diciamo, la parte più tecnica.

Per quanto riguarda la parte più politica, richiamerei la vostra attenzione sull'*housing* sociale, che abbiamo visto nel punto precedente. Come avete visto, nella parte corrente entrano ed escono le somme che servono, ovviamente quello che entra sono i canoni previsti per il progetto di *housing* sociale che è stato prima illustrato e parimenti ci sono delle uscite in parte corrente sempre legate a questo progetto.

Nelle entrate poi trovate... nelle entrate di parte corrente 10.000 euro di ICI riscosso in più rispetto al previsionale; trovate anche 100.000 euro di IMU riscossa in aggiunta per una riscossione di un - diciamo così - contenzioso con un cittadino che è giunto a termine dopo una serie di anni.

Uscite. Le uscite del Titolo 1 più importanti sono... avete visto un Fondo per liti e arbitraggi pari a 25.000 euro che è stato stanziato; è stata prevista una quota di 10.000 euro per un progetto sperimentale che si sta mettendo in atto sul post scuola, quindi per l'allungamento dell'orario del post scuola, preciso che è sperimentale perché è una cosa che era contenuta all'interno del programma elettorale, ma è il primo anno che viene studiato e che si sta mettendo in atto, per cui sono stati stanziati fondi per 10.000 euro. Un'altra delle uscite correnti molto importanti è un fondo di 10.000 euro per sostenere lo sport degli under 21, quindi nel sostegno delle famiglie per le famiglie con ISEE da 0 a 12.000

euro c'è un fondo previsto di 5000 euro con uno stanziamento a famiglia, che è di 300 euro, più per le famiglie con un ISEE da 12.000,01 fino a 20.000 euro sono stanziati, di quei 10.000, gli altri 5.000 euro e in questo caso..

[[intervento fuori microfono: [inc.]]

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Ah, 15.000, scusate, no, sono 10.000, in variazione ne hanno riportati 10.000.

In questo secondo caso, verrà fatta una graduatoria ovviamente economica, quindi dall'ISEE più basso verso l'ISEE più alto fino ad esaurimento fondi 200 euro a famiglia. Questo mi piace anche sottolinearlo perché questo riporta anche l'importanza che noi diamo al valore sociale dello sport fatto attraverso le associazioni sportive, gestori sportivi e tutto quanto viene messo in atto all'interno del nostro territorio.

Invece, per il Titolo 2 le uscite più sostanziose riguardano degli investimenti fatti in RSA, in particolare dei lavori fatti in camera mortuaria, che ammonteranno a 116.000 euro; un lavoro di informatizzazione pari a 75.000 euro e un progetto per aumentare la fruibilità del verde, nella parte quindi esterna dell'RSA, che cuba 18.000 euro circa; ci sono fondi poi per la videosorveglianza e per la segnaletica stradale; e 170.000 euro sono stati previsti per un piano di sostituzione di posa dei cestini.

Quali cestini si vanno a cambiare? Si vanno a sostituire i cestini del modello Olbia, che si sono diciamo anzitempo rispetto alle aspettative di una vita, di durata ammalorati, con un modello che è stato scelto che è un Mini Plaza, e verrà fatta anche una valutazione per ottimizzare la posa in modo da togliere il posizionamento in cui si è visto che i cestini non vengono utilizzati e aumentare invece quelli dove si vede che c'è un maggiore bisogno rispetto alla presenza attuale, quindi è allo studio anche tutta questa parte di posa.

In più, l'altra parte interessante, è la messa in sicurezza della passerella del Villorresi, ci sono stati dei passaggi di consegne, quindi questo è il primo anno in cui viene messa una variazione di 22.000 euro e poi si troverà anche negli anni a seguire.

Queste sono sostanzialmente le parti... ah ecco, una parte piccola, però a cui teneva molto l'Assessora Scupola, perché anche questa è una parte che avevamo messo in programma, è lo stanziamento di 5.000 euro per libri inclusivi, quindi c'è questo piccolo progetto per aumentare la fruibilità e l'accessibilità dei testi presenti all'interno della nostra biblioteca Agorà.

Come vedete, le voci sono tantissime, fatte da piccole voci e grosse voci, per qualsiasi domanda sono a disposizione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora Pandolfi.

Vedo che si sono già iscritti a parlare i colleghi, quindi do prima la parola alla Consigliera Gonnella. Prego, ha facoltà.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Sì, grazie Presidente e grazie all'Assessora Pandolfi per l'illustrazione di questa delibera in cui, oltre appunto a verificare gli equilibri del bilancio di previsione dell'ente, ci sono delle importanti variazioni nel bilancio, che arrivano a fronte di un preciso indirizzo politico che segue per certi versi appunto le linee del programma elettorale, e in questo caso mi riferisco in particolar modo all'aumentata o all'incremento dell'orario del post scuola per la scuola primaria.

Io credo che questo sia un intervento importante, sperimentale perché poi bisognerà anche verificare, come dire, l'effettiva rispondenza e quindi come le famiglie risponderanno rispetto a questa offerta incrementale di un servizio importante per il tema della conciliazione delle famiglie, e quindi conciliazione vita lavorativa e vita familiare, aumentando quindi una flessibilità di usufruire di questo tipo di servizio, sia in termini di orari di

uscita diversi, a seconda delle esigenze, e quindi poter venire incontro a quelle che sono, pensiamo, delle esigenze sicuramente di alcune famiglie, dove appunto ci può essere questa richiesta di incremento di servizio. Quindi questo va incontro a un tema grande, che è quello della conciliazione, e quindi quello di dare la possibilità di avere un servizio prolungato di post scuola per la scuola primaria, quindi in una fascia di età dove c'è sicuramente questo tipo di esigenza, e ringrazio l'Assessora Crocetta, gli istituti scolastici che si sono resi disponibili anche in termini di orari di apertura e tutti gli annessi e connessi, difficoltà e vincoli che ha la scuola per rimanere aperta oltre l'orario diciamo canonico scolastico. Quindi questo mi sembra un'importantissima novità e ricordo tanti anni fa, credo almeno... forse eravamo sicuramente nella prima Consiliatura Palestra, dove c'era stato un piccolo incremento dell'orario del post scuola, che era stato salutato in maniera favorevole e, appunto, auspichiamo che anche questo possa raccogliere le esigenze delle famiglie aresine.

Un'altra importante novità che troviamo nella variazione invece, mi piace sottolineare che deriva proprio da una proposta del Partito Democratico, di un gruppo di lavoro del Partito Democratico, che ha riscontrato diciamo questa potenziale esigenza, poi il Sindaco in qualità di Assessore allo sport ha raccolto questa proposta e sono stati fatti dei confronti anche con esperienze in altri Comuni, e mi riferisco al bando per lo sport. Bando per lo sport per fare in modo che ragazzi e ragazze, cittadini di famiglie con un determinato ISEE, quindi in linea con quello che è anche il Bando Sport a livello regionale con le medesime soglie ci sia... e posto che purtroppo le risorse del Bando Sport a livello regionale sono veramente esigue e terminano in breve tempo, dalle mie conoscenze pregresse, quindi si integri con una quota di 20.000 euro dell'Amministrazione Comunale la possibilità di aiutare, quindi di supportare la pratica sportiva da parte di ragazzi e ragazze presso associazioni sportive, presso soggetti che appunto erogano corsi e attività sportive sul nostro

territorio. Anche qua è il primo anno, quindi è una bella innovazione che introduciamo nel nostro Comune per la prima volta. Credo che, appunto, in questo caso sia...sarà abbastanza semplice raggiungere l'importo massimo stanziato, che però non è un importo così esiguo, anche dal confronto fatto con altri bandi di Comuni confinanti con maggior numero di abitanti.

Da ultimo, di nuovo, come insomma torniamo spesso a parlare di cestini, ma siamo costretti a parlare di questo tema che però adesso, al di là della battuta, ma è un tema sensibile, vediamo la situazione un po' non dico emergenziale, non mi viene in mente un'altra parola, ma appunto perché abbiamo riscontrato l'ammaloramento dei cestini cambiati non poi così tanti anni fa, si è messo mano a una variazione di bilancio per prendere e cercare di risolvere questa situazione che obiettivamente è un po' degenerata, e quindi anche questo è un intervento importante. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a lei Consigliera Gonnella.

Prima di cedere la parola al Consigliere Polonioli, ha chiesto una rettifica l'Assessora Pandolfi, quindi può essere un contributo utile anche poi per il dibattito.

Quindi do prima la parola all'Assessora Pandolfi, prego.

ASSESSORA PANDOLFI PAOLA

Grazie e scusate, ma l'ora tarda e il periodo dell'anno diciamo vicino alle vacanze in cui siamo tutti un po' esauriti non mi ha aiutato. Ho riguardato l'importo, corretto come mi aveva detto l'Assessora Crocetta, quello del Bando allo sport sono 20.000 euro, sono 15.000 euro nella fascia 0-12.000 euro, 300 euro a famiglia... 5.000 euro 0-12.000, 15.000 nella fascia 12.000,01 fino a 20.000 euro e 300 euro per la prima fascia, questo era corretto, 200 euro per la seconda fino ad esaurimento fondi. Quindi sono doppi rispetto a quelli che avevo detto io, erano scritti correttamente nella variazione ma nella mia testa questa

sera, dato l'orario, si sono confusi con i 10.000 del post scuola della primaria. Scusate per l'errore.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Bene, grazie per la rettifica.

Do dunque la parola al Consigliere Polonioli, prego.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Grazie Presidente. Volevo esprimere soddisfazione per questa delibera in cui si mettono dei fondi per tante cose belle, i 20.000 euro per il Bando dello sport, che non sono affatto pochi e permetteranno a molti ragazzi di accedere alle attività sportive. Bella la sperimentazione per il doposcuola, che probabilmente sarà una cosa molto apprezzata e molto utile.

Ringrazio anche per i lavori di manutenzione della passerella che passa sopra l'autostrada, che può portare alla Stazione di Rho Fiera. Io a volte la percorro per andare in bici verso la Stazione ed effettivamente con i lavori si potrà passare con maggiore sicurezza.

Bene la messa in posa di nuovi cestini, sappiamo che sicuramente non saranno i nuovi cestini a fermare le persone dal buttare i propri rifiuti a 2-3 metri dai cestini già presenti, però magari un pochino aiuterà, sicuramente è molto importante ripartire anche da una maggiore educazione di tutti quanti verso la cura della nostra città.

E poi sono anche contento per i soldi destinati all'acquisto dei libri inclusivi, che sicuramente andrò a guardare perché per lavoro seguo un bambino che ha bisogno di leggere e comunicare con la Comunicazione Aumentativa Alternativa e quindi andrò a vedere se ci sono dei libri che posso utilizzare con lui.

Grazie ancora per tutte queste belle cose.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Polonioli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andreozzi. Prego ha facoltà.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Grazie Presidente. Ma nulla è troppo in realtà da aggiungere a quello che è stato già detto dalla Consigliera Gonnella e dal Consigliere Polonioli. Siamo chiaramente molto contenti e soddisfatti del lavoro fatto e di quello che verrà fatto con queste variazioni. È chiaro che tutti i punti che abbiamo toccato sono molti importanti, probabilmente quello dello sport personalmente è quello che, diciamo - se mi passa il termine - mi rende più fiero sostanzialmente di collaborare comunque con quest'Amministrazione, perché è chiaro che l'indirizzo politico è quello sostanzialmente di - per quanto sia possibile anche da questo punto di vista - aiutare le persone, le famiglie in generale meno abbienti, e questo è un percorso di inclusività che rivendichiamo e quindi sicuramente quello che posso aggiungere è che sono molto fiero di queste variazioni, soprattutto di questa... anche chiaramente di questa delibera ed anticipo a questo punto la mia dichiarazione di voto, che ha veramente parere favorevole, e niente, nient'altro da aggiungere, a posto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Andreozzi.

Attendo eventuali altre richieste di intervento. Non vedendole, dichiaro allora chiuso il momento del dibattito e della discussione generale.

Chiedo, qualora vi fossero dichiarazioni di voto, di prenotarsi.

Non vedendo dichiarazioni e richieste per dichiarazioni di voto, dichiaro dunque chiuso anche il momento per la dichiarazione di voto e pongo così in votazione con procedimento elettronico il settimo punto all'Ordine del Giorno, "Verifica degli equilibri del Bilancio di previsione 2025/2027 - Assestamento generale ai sensi dell'articolo 175, comma 8, del Decreto Legislativo 18 agosto

2000, n. 267 e conseguenti variazioni di bilancio n. 11 (parte corrente) e n. 12 (parte investimenti) - Luglio 2025".

Vedo che abbiamo votato tutti, vi ringrazio e dichiaro chiusa la votazione, che ha dato come esito 9 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

E concludiamo votando anche l'immediata eseguibilità, sempre con procedimento elettronico, di questo ultimo punto all'Ordine del Giorno.

Grazie, vedendo che tutti i colleghi hanno votato, dichiaro chiusa la votazione, si sono ottenuti anche in questo caso 9 voti favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti.

Il Consiglio approva.

Bene, i punti all'Ordine del Giorno sono esauriti, di conseguenza vi ringrazio, vi auguro buona pausa estiva, anche ovviamente ai cittadini presenti o che vedono in *streaming* o che vedranno la registrazione, l'augurio di una buona pausa estiva rigenerante e riposante.

Dichiaro chiusa la seduta, arrivederci.

La Seduta termina alle ore 00:53 del 23/07/2025.